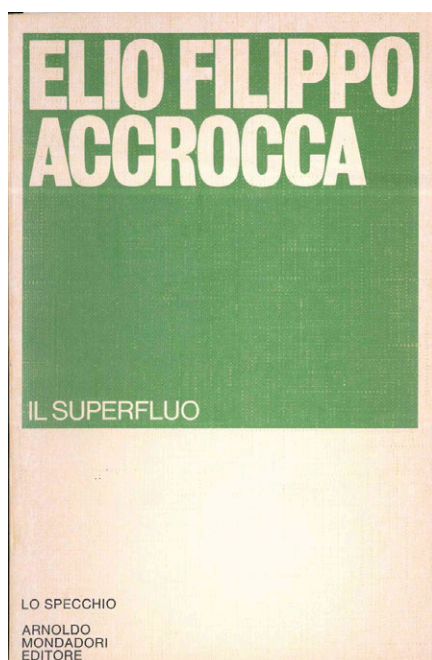




LIBRERIA ANTIQUARIA
PONTREMOLI

Lista 63
Febbraio 2026



1. Accrocca, Elio Filippo

Il superfluo. 174 - 1978

Milano, Arnoldo Mondadori editore (stampa: «Arti grafiche delle Venezie», Vicenza), collana «Lo specchio», 1980 (gennaio),

—

PRIMA EDIZIONE.

€ 100

— in 8°, broccura bianca e verde stampata in bianco e nero (tipica grafica dello «Specchio» anni settanta), pp. 55 [9]. —
Ottimo esemplare pregiato da dedica autografa dell'autore a Piero Bigongiari.

Secondo e ultimo libro che Accrocca pubblicò con «Lo specchio» dopo «Ritorno al portonaccio», uscito nel 1959.
Raccolta di versi.



2. [Antogini, Tommaso - De Mohr, Arnaldo]

Il Rinascimento. Rivista bimestrale di Lettere e d'Arte

Milano, Tip. Arte Nova di Germani & Maiocchi, poi Stamperia Editrice Lombarda, 1905 - 1906,

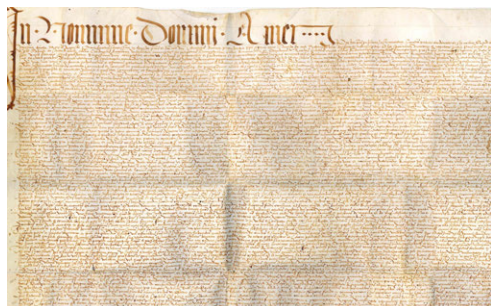
—

COLLEZIONE COMPLETA.

€ 750

— in 8°. broccure illustrate (incisione di Adolfo De Carolis), Ogni fascicolo conta 96 pagine, oltre a un numero variabile di pagine in carta patinata con pubblicità commerciali. — *Rara collezione completa in 17 fascicoli in complessivo ottimo stato, ben completi delle belle broccure, conservati in 3 eleganti cofanetti in pelle con nervi e titoli oro al dorso. Ex libris al contropiatto anteriore del primo numero.*

Elegante rivista intimamente legata alla Libreria Editrice Lombarda fondata nel 1905 a Milano da Tommaso Antogini e Arnaldo De Mohr per promuovere le opere di Gabriele D'Annunzio, in quel momento in rotta con il suo storico editore Treves. E benché fallimentare si rivelò quest'impresa – pochissime le opere del Vate pubblicate e di queste nessuna inedita, nonostante le promesse dello stesso poeta pescarese – Antogini e Mohr diedero comunque vita, tra il novembre 1905 e il luglio 1906, ai 17 fascicoli qui presentati di «Il Rinascimento». Con il titolo posto a dichiarare l'orizzonte ideale della rivista contro la «novella barbarie» (così nelle righe di presentazione poste in apertura al numero inaugurale) e la bella incisione di Adolfo De Carolis alle broccure, «Il Rinascimento» ospitò testi letterari e poetici e interventi, tra i tanti, del già ricordato D'Annunzio, di Matilde Serao, Grazia Deledda, Ada Negri, Giovanni Papini, Luigi Capuana, Angiolo Silvio Novaro.



3. [Argenta] [Ravenna] [Manoscritto su pergamena]

**Instrumentum concordiae inter Archiepiscopatum
Ravennatem et communitatem terrae Argentae**

Roma, Luglio-Agosto 1525,

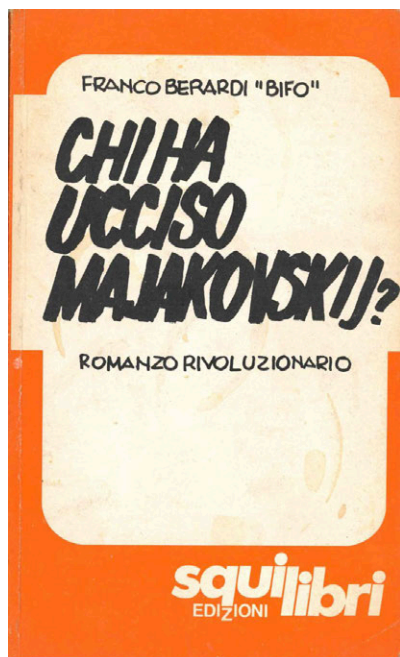
—

DOCUMENTO ORIGINALE, REDATTO IN BELLA SCRITTURA NOTARILE SU PERGAMENA.

€ 900

— c. [1], mm 530 x 570. — *Condizioni eccellenti.*

Atto di concordia stipulato fra la sede arcivescovile di Ravenna, rappresentata da una «ven. persona» (verosimilmente un vicario o procuratore della curia), e la comunità con i singoli abitanti della terra di Argenta, presso Ferrara. Il documento, redatto in latino notarile di prima metà Cinquecento, rappresenta una tipica transactio di confine e di giurisdizione, volta a sanare contese territoriali e decimali lungo l'area di frontiera tra Stato della Chiesa e Ducato estense. L'accordo, rogato a Roma tra luglio e agosto 1525, si colloca nel contesto delle mediazioni seguite al trattato tra Clemente VII e Alfonso I d'Este, che miravano a stabilizzare i confini politico-ecclesiastici del basso Reno e delle valli di Comacchio. Presenti le consuete formule protocollari («In nomine Domini amen», in maiuscola calligrafica), corredato di data topica e cronica, testimoni e sottoscrizione con segno tabellionale del notarius rogante. Ottimo stato di conservazione.



4. Berardi, Franco "Bifo"

Chi ha ucciso Majakovskij? Romanzo rivoluzionario

Milano, Squilibri Edizioni, 1977 (giugno),

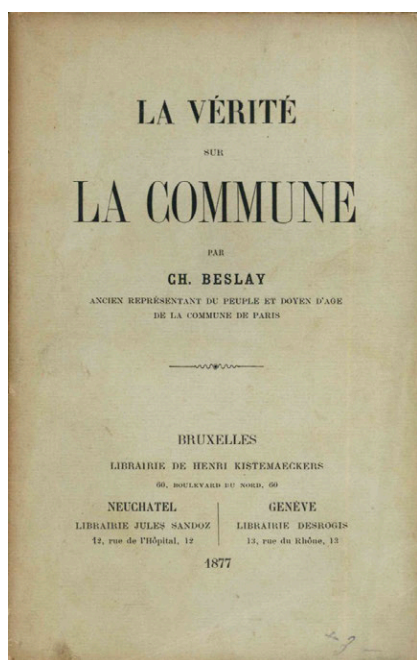
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 50

— in 16°, broccura bianca e arancione con titoli neri e bianchi al piatto, neri al dorso, pp. 94 [2]. — *Normale brunitura dovuta alla qualità della carta, ma nel complesso esemplare ben conservato.*

Romanzo dedicato al grande poeta, scrittore e drammaturgo russo Vladimir Majakovskij, suicida nel 1930 dopo anni di oppressione da parte del regime sovietico. E Majakovskij è qui, in questo libro pubblicato da Franco "Bifo" Berardi nell'anno (il 1977) che l'avrebbe consacrato tra i leader più carismatici del movimento di contestazione, emblema dello spirito rivoluzionario puro e libero, non corrotto o corruttibile dalla trasformazione dell'utopia in potere reale.



5. Beslay, Ch[arles]

La Vérité sur la Commune Ancien Représentant du peuple et doyen d'âge de la Commune de Paris

Bruxelles - Neuchâtel - Genève, Henri Kistemaekers, - Librairie Jules Sandoz - Librairie Desroges, 1877,

PRIMA DIZIONE.

€ 200

— in 16°, broccura originale, pp. [2] 180. — *Bell'esemplare.*

L'autore, (Dinan, – Neuchâtel, 1878), è stato un politico francese. Conobbe Proudhon e ne divenne amico e seguace. Con la Rivoluzione del 1848 fu commissario della Repubblica nel Morbihan e venne eletto all'Assemblea costituente, dove tenne una posizione conservatrice, votando contro l'abolizione della pena di morte, contro l'imposta progressiva e contro il diritto al lavoro, mentre fu favorevole alla repressione della rivolta operaia del giugno 1848. Fu sempre contrario alle misure rivoluzionarie della Comune e, alla sua caduta, Thiers lo ricompensò permettendogli di lasciare indisturbato la Francia.



6. Buzzi, Paolo

L'Ellisse e la spirale. Film + parole in libertà

Milano, Edizioni Futuriste di «Poesia» (Stab. Tip. Taveggia), 1915 [aprile],

—

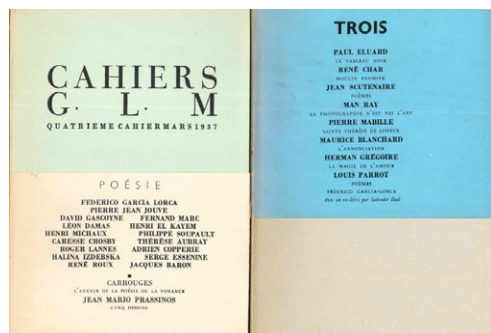
EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: CAMMAROTA, *FUTURISMO*, 68.5; SALARIS, *MARINETTI EDITORE*, pp. 180-182; LISTA, *LE LIVRE FUTURISTE*, p. 19 NN. 19-20; FANELLI & GODOLI, *IL FUTURISMO E LA GRAFICA*, p. 52 NN. 10-13; ANDEL, *AVANT-GARDE PAGE DESIGN*, n. 108

€ 1200

— in 16°, broccura con titoli in blu ai piatti e al dorso, pp. [16] 346 [6] con illustrazioni nel testo [1] carta patinata con fotoritratto dell'autore (opera di E. Sommariva). — *Bell'esemplare*.

Straordinario romanzo parolibero, uno dei libri fondanti delle parole in libertà. Paolo Buzzi è stato il più vecchio compagno e collega di Marinetti; i due si conobbero a Milano, nei primi anni del Novecento, e rapidamente Buzzi divenne colonna portante della rivista «Poesia», collaboratore e redattore fisso della rubrica «Toute la Lyre». Non appena nel 1914 Marinetti lancia la rivoluzione letteraria delle parole in libertà, un vero terremoto letterario di proporzioni internazionali, Buzzi si getta a capofitto nella lavorazione di questo «romanzo parolibero cinematografico» che è un crescendo di invenzione da mozzare il fiato: la partenza è tradizionale, ma con lo scorrere delle pagine le parole cominciano a degradare e spargersi sulla pagina, fino a perdere qualsiasi connessione tipografica tradizionale per assumere la forma di vere e proprie composizioni visive, che culminano in un "calligramme" a spirale disegnato in rosso. Nella prefazione dedicatoria «A F.T. Marinetti» si dice: «L'opera fu scritta con l'anima gonfia di un presagio di sconvolgimento per la Società. L'ultimo capitolo, vedi la bizzarria del caso!, io lo finii proprio la notte dal 27 al 28 giugno 1914 [...]. Qualche ora dopo scoppiava la folgore dell'attentato di Sarajevo: e l'Europa voltava la pagina al suo atlante geografico». La lavorazione del libro aveva preso dunque oltre un anno: «All'inizio della primavera del 1915 uscì "L'Ellisse e la spirale" di Buzzi [...]; si trattava in effetti d'un romanzo avventuroso del genere fantasy, strutturato come un film a episodi (dei quali era segnato addirittura il metraggio, come in un catalogo di pellicole). La narrazione si svolgeva con un andamento quasi salgariano ma poi, nell'ultima parte, la prosa si frantumava dando luogo a pagine di parole in libertà [...] originali costruzioni grafiche, geometriche, astratte [...] che ricordavano certi motivi dei Rosa-Croce». In realtà «era una sorta di metaromanzo in cui Buzzi utilizzava il registro dell'intreccio d'avventure ma realizzava al tempo stesso una mimesi del linguaggio filmico; inoltre tentava di inserire nel tessuto narrativo il concetto musicale di enarmonia e proprio nell'ultima parte dissolveva la prosa nel disegno e nel grafismo» (Salaris).



7. Cahiers G.L.M. [Guy Lévis Mano (diretta da)].

Cahiers G.L.M.

Paris, Éditions G.L.M., 1936-1939,

—

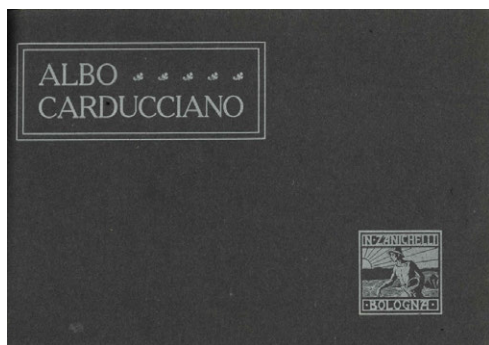
COLLEZIONE COMPLETA.

BIBL.: ADMUSSEN, N° 40.

€ 1500

— in 12°, 9 voll., brossure originali di diversi colori. pp. da 48 a 140, molte illustrazioni ed inserti in carta colorata. Cofanetto editoriale con al dorso tassello in carta rossa con titoli in oro; presenti dove previste le fascette editoriali. — Fascicoli in ottimo stato conservati nel cofanetto editoriale.

Fondamentale rivista diretta ed edita dal poeta, tipografo ed editore Guy Lévis Mano. Pubblicata dal maggio 1936 fino al numero 9 del marzo 1939, i «Cahiers» si distinsero per la presenza dei maggiori scrittori surrealisti e per la qualità delle illustrazioni, in particolare delle fotografie. Testi e illustrazioni di Hans Bellmer, Maurice Blanchard, Joë Bousquet, André Breton (curatore del settimo fascicolo, dedicato ai sogni), Leonora Carrington, René Char, Achille Chavée, René Crevel, Caresse Crosby, Paul Éluard, Max Ernst, Federico Garcia Lorca, David Gascoyne, Pierre Jean Jouve, Franz Kafka, Michel Leiris, Man Ray, Pierre Mabilie, André Masson, Henri Michaux, Monny de Bouilly, Pablo Neruda, Henri Parisot, Valentine Penrose, Gisèle Prassinos, Jacques Prévert, Rolland de Renéville, Raymond Roussel, Jean Scutenaire, Kurt Seligmann, Philippe Soupault, Yves Tanguy, Tristan Tzara, ecc.



8. [Carducci] Fumagalli Giuseppe - Salveraglio Filippo.

Albo carducciano. Iconografia della vita e delle opere di Giosuè Carducci. Quattrocentodiciassette zincotipie e una fotoincisione.

Bologna, Zanichelli, 1908,

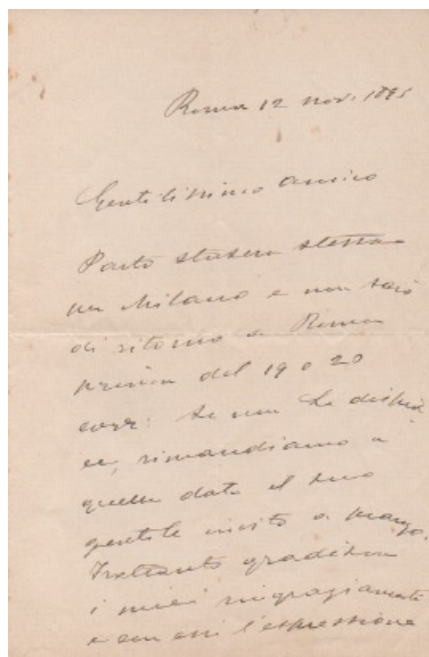
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 230

— 16°lungo, broccatura editoriale di color grigio, titoli in argento con bella xilografia, sempre in argento; sovracoperta con titoli; conserva l'originale astuccio con pecetta applicata con titoli; pp. XXII [2] 275 [5]; titoli in rosso e nero, ritratto di Carducci da una xilografia di Viganò in antiporta. — *Fioritura alla sovracoperta e alle carte (in particolare alle prime e alle ultime) ma nel complesso esemplare ben conservato, completo dell'astuccio editoriale.*

Interessante e esaustiva ricostruzione della vita di Carducci: famiglia, luoghi frequentati, amicizie, opere, ecc. arricchita da un ricchissimo apparato iconografico.



9. Cecchi, Antonio

Lettera autografa firmata inviata a un amico

Roma 1895, novembre 12

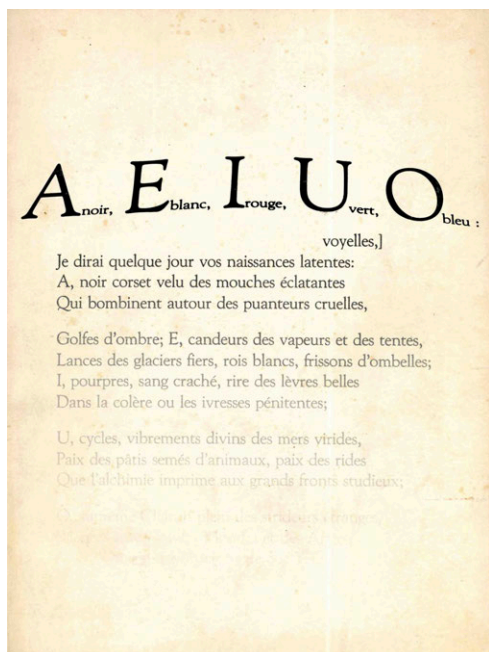
—

DOCUMENTO AUTOGRAFO ORIGINALE.

€ 100

— 210x135 mm, 1 bifolio, scritte 2 pagine. Manoscritto a inchiostro nero. — *Esemplare ben conservato.*

Cecchi, esploratore, nei suoi molti viaggi fece parte della spedizione militare italiana a Massaua e in seguito trattò con il sultano di Zanzibar per la cessione del Benadir. Fu nominato console italiano prima ad Aden poi a Zanzibar. Il 26 novembre 1896 a Lafolé in Somalia, fu ucciso insieme ad alcuni suoi colleghi. "[...] Parto stasera per Milano e non sarò di ritorno a Roma prima del 19 o 20 corr. [...]. rimandiamo a quella data il tuo gentile invito a pranzo. Intanto gradisci i miei ringraziamenti [...]"



10. [Corà, Bruno (diretta da)]

A noir, E blanc, I rouge, O vert, U bleu

Roma, 1980 - 1987,

—

COLLEZIONE COMPOSTA DAI NUMERI: 1, 3, 4, 5, 10/11, 16, 19, 20/22.

€ 650

— 25 x 19 cm., broccura illustrata (frammento di testo tratto dal sonetto di Rimbaud «A noir, E blanc, I rouge O vert, U bleu, voyelles»), nn. 16, 20-22 con fascetta editoriale, numero di pagine variabile per ogni fascicolo. — *Esemplari in più che buone condizioni complessive. Conservata nel volume primo la cartelletta fuori testo con "Non Sol Antihertz", opera di Marco Bagnoli.*

Il periodico trimestrale, che deve il titolo al celebre sonetto di Rimbaud, "Vocali" (Voyelles) pubblicato postumo nel 1883, che descrive una sinestesia tra vocali e colori. Il testo è un capolavoro del simbolismo poetico, dove Rimbaud associa arbitrariamente colori e immagini alle vocali. Il trimestrale, diretto da Bruno Corà, dedica ogni numero a un ventaglio di artisti che partecipano alla pubblicazione con approfondimenti testuali, riproduzioni delle proprie opere e interventi artistici ideati ad hoc. Protagonisti della rivista sono artisti dell'Arte Povera: Jannis Kounellis, Mario Merz, Giulio Paolini, Salvadori, Bagnoli, Prini, Vettor Pisani, Spalletti, Luciano Fabro, ecc. La rivista fu pubblicata a partire dal settembre 1980.

11. Corio, Bernardino

L'Historia di Milano Volgarmente scritta, nella quale non solamente si veggono lorigine, i fatti, et le fortune di essa Città, nello spazio di duo mille e cento anni; ma gli accidenti, et le revolutioni di quasi tutta Italia, et di molte Provincie, et Regni del Mondo ancora. Con le vite insieme di tutti gli Imperatori, incominciando da Giulio Cesare, sino a Federico Barbarossa, scritte dal medesimo. Di nuovo ristampata, et in molti luoghi, per quanto sha potuto, riformata, & ristaurata, con belle postille nel margine; le quali sono di molta utilità, & di molto ornamento à questo libro.



Venezia, Giovan Maria Bonelli, 1554,

SECONDA EDIZIONE DOPO LA PRIMA DEL 1503.

BIBL.: CAT. HOEPLI N. 648

€ 1200

— in 4°, legatura in piena pergamena coeva floscia, ccnn 36 cc 558; marca tipografica al frontespizio ed una seconda all'ultima carta; figura allegorica in legno alla fine delle pagine preliminari; cap. figurati. — *Bell'esemplare.*

Fondamentale testo per la storia di Milano, divisa in sette parti, dalle origini alla fuga del Moro in Germania.



12. [Cremona] Legnani, Giuseppe

Topografia della provincia di Cremona tratta dalla celebre carta dell'ex Stato di Milano e dedicata al Signor Cavaliere Antonio Persichelli.

Cremona. 1820,

—

€ 850

— — —
Fascinoso mappa della provincia di Cremona, colorata d'epoca, di cm 76x93, incisa e firmata "G. Maina in Cremona". La mappa è montata su tela e divisa in 15 sezioni. Acque del Po e dell'Adda in azzurro, confini a colori. In alto a destra notizie statistiche sulla popolazione e i prodotti. Scale grafiche in miglia d'Italia e di Germania e cremonesi. In basso a sinistra bella incisione colorata d'epoca. La carta è in custodia in carta a colori dell'epoca.



13. [Dipartimento Olona] Boerio, Giuseppe

**Dipartimento D'Olona della Repubblica Italiana diviso nei
suoi distretti di Milano, Pavia, Monza e Gallarate
Disegnato da Giuseppe Boerio.**

Venezia, 1802,

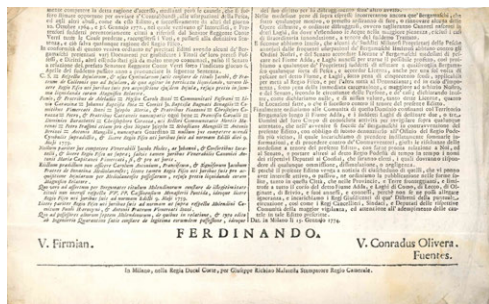
—

BIBL.: ARRIGONI-BERTARELLI, N. 1297

€ 850

— —

La carta è impressa su di un unico foglio e misura cm 50x60 oltre al margine; a colori con cartiglio in basso a sinistra. Non comune.

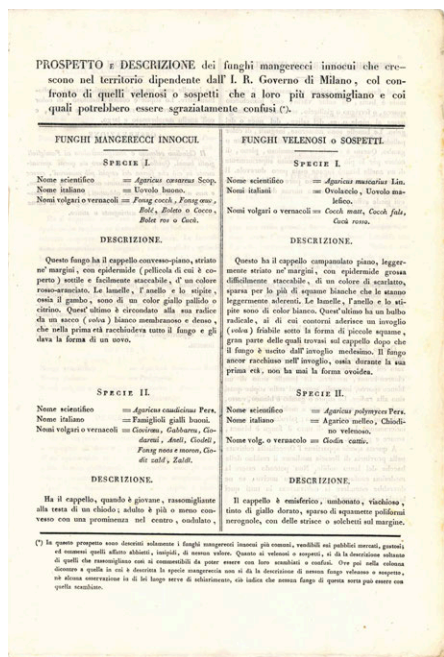


14. [Editti e decreti] [Ducato di Milano]

[Fiume Adda e Laghi]

€ 250

Datato 15 Gennaio 1774, il presente Decreto (stampato in Milano, per Giuseppe Richino Malatesta, Stampatore Regio Camerale) fa divieto ai "Bergamaschi" di far uso del fiume Adda e fiumi limitrofi per pesca, navigazione, taglio dei canneti, e costruzione di mulini, ecc. Nel Decreto si ribadisce che il fiume Adda ed i laghi limitrofi sono di esclusiva proprietà del Ducato di Milano. Grande stemma al centro del foglio che misura cm 49x39,5. Bell'esemplare.



15. [Editti e decreti] [Funghi - Lombardia]

Prospetto e descrizione dei Funghi mangerecci innocui che crescono nel territorio dipendente dall'I.R. Governo di Milano, con confronto di quelli velenosi o sospetti che a loro più rassomigliano e coi quali potrebbero essere sgraziatamente confusi

€ 350

— in 4°, —

Decreto di 12 pagine, prima metà del secolo XIX, con la minuziosa descrizione dei funghi mangerecci e quelli velenosi. La disposizione del testo su due colonne, a sinistra i funghi mangerecci e a destra quelli velenosi che vi assomigliano, rende veloce e chiarissima la descrizione. Oltre al nome scientifico del fungo, vi è la dizione in italiano e le varie dizioni in volgare. Esemplare in ottime condizioni.

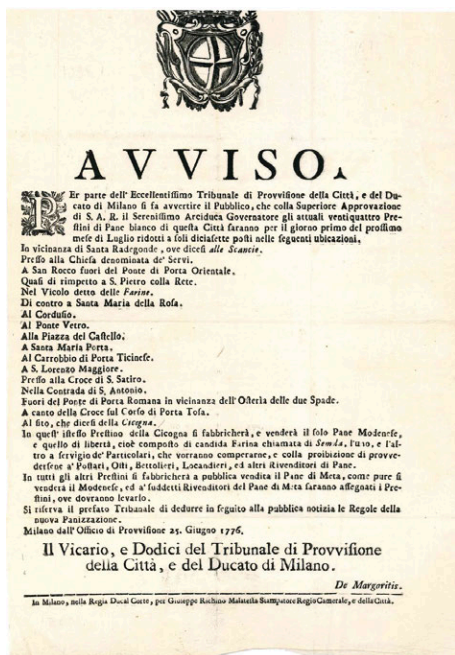


16. [Editti e decreti] [Lecco]

[Pastorizia - Boschi]

€ 250

Decreto, impresso in Milano nella Regia Ducal Corte per Giuseppe Richino Malatesta, 1770 circa, sormontato da un grande stemma, emanato da Maria Teresa con il quale si vieta l'introduzione in quantità di capre, pecore ed in generale tutte le bestie sia grandi che piccole, che rovinerebbero i boschi e i prati del territorio di Lecco; si fa anche divieto di tagliare le radici degli alberi nel bosco. Bell'esemplare



17. [Editti e decreti] [Panifici - Milano]

Editto per la riduzione dei panifici in Milano

—
€ 350

Con Decreto del 25 Giugno 1776, il Tribunale di Provvisione di Milano ridusse da ventiquattro a soli diciassette i panifici autorizzati in città. Interessante documento perché vi si trova l'elenco delle panetterie autorizzate, con relativo indirizzo, a produrre pane bianco. Per tutte le altre si autorizzò la vendita di pane detto Modenese e il Pane di Meta con obbligo di acquistarlo nei soli "Prestini" assegnati. Grande stemma della città di Milano troneggia in alto al centro del decreto. Foglio di cm 42x28, impresso in Milano, nella Regia Ducal Corte, per Richino Malatesta Stampatore Regio Camerale, e della Città. Ottimo esemplare.

REPUBBLICA ITALIANA.

NOTA

DEI DIECIOTTO PRESTINARI

PER IL NUOVO SISTEMA

DELLA PANIZZAZIONE

ELETTI

DALL'AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MILANO.

	NOMI, E COGNOMI.	UBICAZIONE.	NUM. OFFICIO.
PORTA ORIENTALE.	Pirota Eredi	Alle Scure	975.
	Radelli Giuseppe	A Tori	503.
	Riva, e Gadda	Cent. della Riconoscenza	731.
	Favini Alessandro	Alla Stella	308.
PORTA NUOVA.	Moroni Giovanni	Alla Puzza	1357.
	Radelli Giuseppe Anti.	A S. Andrea	879.
PORTA COMASINA.	Piani Gio. Battista	Al Bolero	1737.
	Malerba Lorenzo	Al Ponte Piro	1255.
	Arrigoni Giuseppe	Al Corno	1008.
PORTA VERCELLINA.	Pizzi Pietro Antonio	A S. Giovanni	1400.
	Patrizio Francesco	A S. Agnese	2768.
PORTA MARENCO.	Bianchi Pietro Antonio	In Giradella	3623.
	Giuliani Giuseppe	A S. Lorenzo	3505.
	Martelli Fratelli	Al Cavallino	3457.
	Turri Eligio	Alla Palla	3989.
PORTA ROMANA	Abbate Fratelli	A S. Siro	4008.
	Abbondio Domenico	A S. Antonio	4795.
	Felli Faustino	Alle due Spade	4444.

Gio. Morone anche qual Procuratore,
Giuseppe Arrigoni anche qual Procuratore,
Gio. Battista Piani anche qual Procuratore.

REZZONICO PRESIDENTE.

E. GALLARATI AMMINISTRATORE DELEGATO.

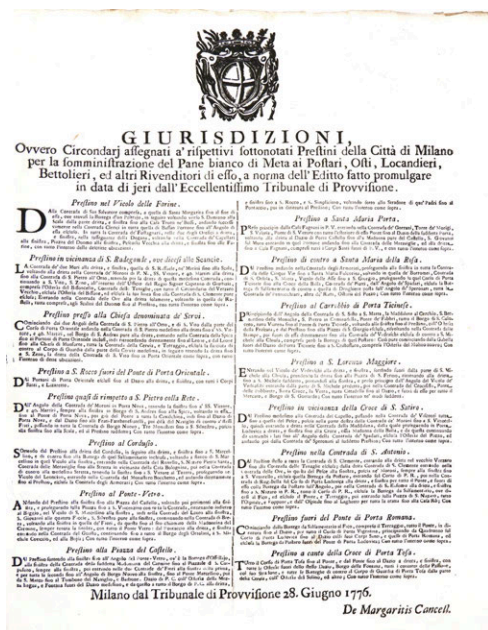
ALBUZZI
Segretario Centrale.

18. [Editti e decreti] [Panifici - Milano]

Repubblica Italiana. Nota dei Diciotto Prestinari per il nuovo sistema della Panificazione eletti Dall'Amministrazione Municipale di Milano.

€ 200

Un bifoglio, in 4°, datato 2 Dicembre 1802, nel quale vengono indicati i Prestinai abilitati, suddivisi nelle varie zone: Porta Orientale, Nuova, Comasina, Vercellina, Marengo e Romana. Alla seconda carte si trovano le istruzioni da seguire nel caso il prestinaio abbia subito un processo verbale con relativa ammenda.

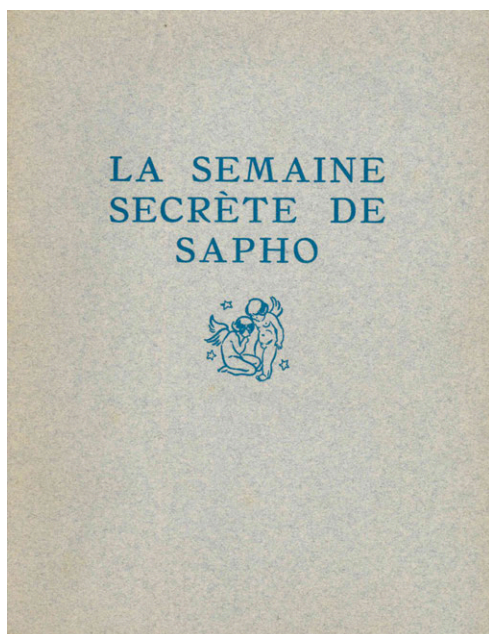


19. [Editti e decreti] [Panifici - Milano]

Giuridizioni Ovvero Circondarj assegnati a' rispettivi sottonotati Prestini della Città di Milano per la somministrazione del Pane Bianco di Meta ai Postari, Osti, Locandieri, Bettolieri, ed altri rivenditori di esso, a norma dell'Editto fatto promulgare in data di jeri dall'Eccellentissimo Tribunale di Provvisione.

€ 250

Foglio di cm 50x40, datato Milano dal Tribunale di Provvisione 28 Giugno 1776 con l'elenco delle 16 panetterie autorizzate e le relative zone di competenza. Ottimo stato di conservazione.



20. [Erotica] [Pia, Pascal] [Collot, André (illustrato da)]

La semaine secrète de Sapho. Illustrée de huit gravures originales coloriées à la main par l'artiste

s.l., La Chronique Des dames Contemporaines, [1930 ca.] s.d.,

—

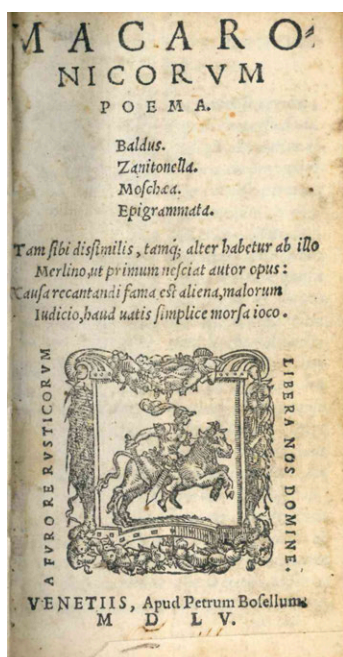
PRIMA EDIZIONE.

Bib.: PASCAL PIA, *LES LIVRES DE L'ENFER, BIBLIOGRAPHIE CRITIQUE DES OUVRAGES ÉROTQUES, II*, 1221-1222.

€ 380

— in 8°, brossura editoriale con sovraccoperta grigioazzurra stampata in blu, pp. [6] 160 [6]; [8] tavole fuori testo con illustrazioni a colori. — *Esemplare n. 281 di 283, nella tiratura «sur vélin d'Arches, avec l'état définitif en couleurs des huit eaux-fortes». In ottime condizioni di conservazione.*

Bella edizione, con illustrazioni di carattere erotico, nata dalla collaborazione tra lo scrittore Pia Pascal (pseudonimo di Pierre Durand) e il raffinato illustratore André Collot.



21. Folengo, Teofilo

Macaronicorum poema. Baldus. Zanitonella. Moschæa. Epigrammata. Tam sibi dissimilis, tamque alter habetur ab illo Merlino, ut primum nesciat autor opus [...]

Venetiis, apud Petrum Bosellum, [1555] MDLV,

—

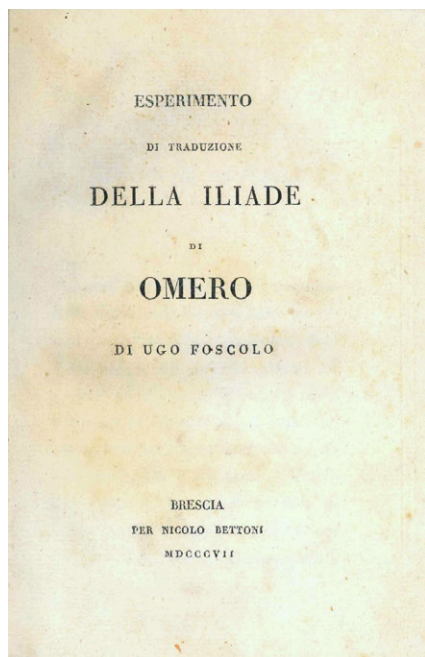
NON COMUNE EDIZIONE, POCHISSIMI ESEMPLARI IN OPAC SBN.

G.F. DE BURE, *CATALOGUE DES LIVRES DU CABINET DE M. GIRARDOT DE PRÉFOND*, 699, p. 102.; J.-C. BRUNET, *MANUEL*, p. 1318.

€ 950

— in 12°, bella legatura antica in piena pelle; cornice con triplice filetto d'oro ai piatti, dorso con titoli e fitta lavorazione in oro; al labbro e all'unghia, greche in oro. Al contropiatto superiore, impresso in oro «Girardot de Préfond» e ex libris cartaceo alle armi (ma non dei Girardot), pp. 266 [i.e. 268] [4] con "Nicolo Costanti Altrimenti lo Scorrucchiato a' gli lettori"; impresa tipografica al frontespizio (In cornice un guerriero con elmo piumato cavalca un bue col «A furore rusticorum libera nos Domine»); lettrines animate xilografiche. — *Ottimo esemplare, solo una piccola mancanza al margine inferiore bianco del frontespizio.*

Elegante edizione veneziana comprendente Baldus, Zanitonella, Moschæa ed Epigrammata, tutti rappresentanti della poetica macaronica folenghiana, sospesa tra parodia umanistica e comicità popolare. Esemplare di particolare interesse per la provenienza dalla biblioteca di Girardot de Préfond, con ogni probabilità legato per la sua collezione. Il piccolo formato, unito alla finezza tipografica veneziana e alla legatura dorata di gusto francese settecentesco, conferisce all'opera una notevole qualità bibliografica e collezionistica.



22. Foscolo, Ugo [Omero]

Esperimento di traduzione della Iliade di Omero

Brescia, per Nicolò Bettoni, 1807,

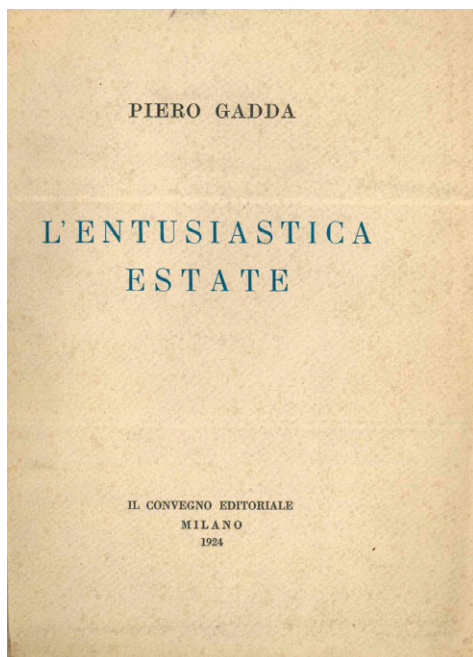
—
EDIZIONE ORIGINALE NELLA TIRATURA IN CARTA ORDINARIA, CON LA LEZIONE
DEFINITIVA "AGEVOLI OREZZI" AL V. 570.

BIBL.: ACCHIAPPATI, *RACCOLTA FOSCOLIANA*, 41; S. MARANGONI, *OMERO NEOCLASSICO. LINGUA E STILE NELLE TRADUZIONI DI CESAROTTI, MONTI, FOSCOLO E PINDEMONTI, TESI DI DOTTORATO*, UDINE, 2017.

€ 1400

— in 8°, bella legatura in mezza pelle marrone; piatti marmorizzati sui toni del viola, pp. XII 121 [3] con «Edizione protetta dalla Legge 19 Fiorile anno IX». — *Ottimo esemplare (lievi abrasioni ai piatti) con grandi margini con dimensioni che farebbero pensare a una copia in carta sotto-imperiale come descritta da Acchiappati.*

L'«Esperimento di traduzione dell'Iliade» costituisce un momento fondativo e di capitale importanza nella ricezione italiana della poesia omerica: si pongono qui le basi, pratiche e insieme teoriche, per le grandi traduzioni dell'«Iliade» di Monti e dell'«Odissea» di Pindemonte, che costituiranno i testi di riferimento per intere generazioni, fino al Novecento inoltrato. Dopo la dedicatoria a Monti che apre il volume, Foscolo pubblica la propria traduzione del primo canto, affiancata da quella in prosa di Melchiorre Cesarotti e seguita dalla versione di Vincenzo Monti, che qui compare per la prima volta. Chiudono il volume le «Considerazioni» teoriche dei tre autori sulle modalità traduttorie. Il volume uscì nella seconda metà di aprile del 1807, a pochi giorni dalla pubblicazione dei «Sepolcri»: anche in questo caso Foscolo lavorò assiduamente in tipografia e a causa dei suoi continui ripensamenti, anche sui fogli già impressi, la stampa subì pesanti ritardi. Il risultato, tuttavia, fu di grande fascino: l'edizione si presenta accuratissima e impressa con estrema perizia. Non appena entrò in possesso di un esemplare, Pindemonte scrisse a Foscolo: «Leggo, e rileggo i versi e la prosa, e sempre più ammiro l'ingegno vostro in così difficile impresa. Il tradurre in tal modo è uno scolpire in porfido».



23. **Gadda [Conti], Piero**

L'entusiastica estate

Milano, Il Convegno Editoriale, 1924,

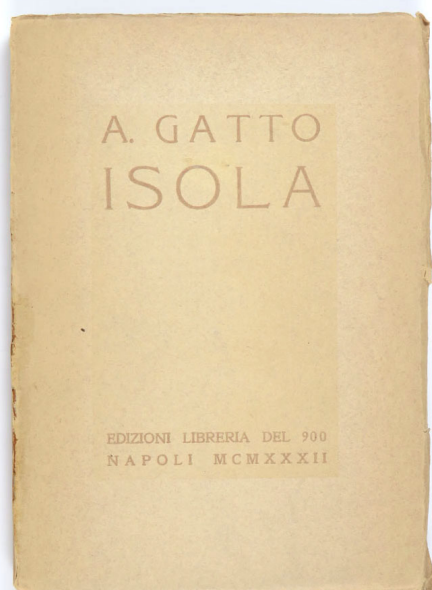
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 100

— in 8°, brossura, pp. 124 [4]. — *Più che buon esemplare (mancanze alla testa e al piede del dorso e piccola mancanza all'angolo inferiore del piatto posteriore; limitata traccia di nastro adesivo al contropiatto anteriore; interno pulito). Dedicata autografa dell'autore alla prima carta «Alla cara zia Nina / Pierino / 15 maggio 1924».*

Opera prima di Piero Gadda Conti – cugino di Carlo Emilio – in cui già chiari sono l'andamento nostalgico e lo stile evocativo propri dell'autore. Suddiviso in sei capitoli, il libro vide la luce nel 1924 grazie alla costola editoriale della rivista «Il Convegno», fondata a Milano nel 1920 da Enzo Ferrieri con il fondamentale aiuto degli amici Carlo Linati ed Eugenio Levi.



24. Gatto, Alfonso

Isola

Napoli, Edizioni Libreria del 900 (Tipografia Pergola - Avellino),
[1932] MCMXXXII (12 dicembre),

—
EDIZIONE ORIGINALE.

€ 1500

— in 16°, broccatura avorio stampata in ottone ai piatti e al dorso, riquadro color oro a inquadrare il testo al piatto anteriore, pp. [132]. — *Esemplare brunito alle carte e alla copertina (particolarmente al dorso, che reca qualche segno del tempo; distacco fermato alle cerniere); per il resto in ottime condizioni.*

Rara opera prima tirata in soli 350 esemplari non numerati, dichiarati al colophon. Uno degli esordi eccezionali degli anni trenta italiani, che vedono fiorire «le opere prime e fondamentali, quelle che segnano la nascita di un poeta e gli imprimono indelebilmente i caratteri» — per usare le belle parole di Donato Valli (*L'onore del Salento*, p. 103). Oltre ai primi tre libri di Gatto — osserva sempre Valli — nello svolgersi del decennio 1930-1940 escono altrettante opere prime di Salvatore Quasimodo e Leonardo Sinigalli, ma anche «La barca» di Mario Luzi: il nucleo forte della generazione che tragheterà la lirica italiana oltre la metà del secolo, nel secondo Novecento. Alfonso Gatto pubblica «Isola» a soli ventitré anni, grazie al decisivo sostegno economico del padre dell'amico coetaneo Carlo Muscetta (come ha ricordato lo stesso critico nel memoir «L'erranza», Catania 1992): Angelo Muscetta, che conduceva ad Avellino una florida attività commerciale, procurò dunque gli accordi con la tipografia Pergola, mentre la Libreria del 900 diretta da Ugo Arcuno e Salvatore Mastellone — luogo di ritrovo della più vivace intellettualità napoletana, dagli artisti circumvisionisti allo scultore Saverio Gatto, zio di Alfonso — prestò il proprio marchio in qualità di editore. «Isola» fu ben accolta sia da Sandro Penna («L'Italia letteraria», 12 febbraio 1933) sia da Eugenio Montale («Pegaso», maggio 1933): il primo non mancò di notare i numerosi echi letterari, sin troppo avvertibili non ancora ben diluiti com'erano in uno stile personale («sembra grondare d'acqua bevuta a tutte le più giovani sorgenti»); il secondo chiosava salomonicamente come «av [enga] raramente che un esordiente [...] presenti insieme tante virtù e tanti vizi».

[illegible]

25. Giussani, Pietro

**Dizionario Geografico Territoriale del Dipartimento
D'Olona, Classificato sotto quegli Aspetti che Possano
Rendere l'Uso Opportuno**

Milano, Dalla Stamperia e Fonderia del Genio Tipografico, 1803,

PRIMA ED UNICA EDIZIONE.

€ 600

— in folio, legatura coeva in mezza pelle, fregi oro al dorso, pp. [80], tagli colorati. — *Ottimo esemplare.*

L'opera è divisa in tre parti: Parte Prima: "Disposizione in ordine alfabetico de' Comuni del Dipartimento"; Parte seconda: "Ripartizione del Dipartimento negli attuali distretti, coll'elenco dei Comuni e Annessi a ciascuno de' medesimi ammessi"; Parte Terza: "Delegazioni Provvisorie del Dipartimento d'Olona, relative al Decreto 14 Novembre 1802 1°". Non comune, pochissime copie in OPAC.



26. **Gobetti, Piero - Prospero Ada traducono A. I. Cuprin**
[Aleksandr Ivanovič Kuprin]

Allez! Tradotto direttamente dal russo da Piero Gobetti e
Ada Prospero

Roma, La Voce Soc. Anonima Editrice, [1920] s. d.,

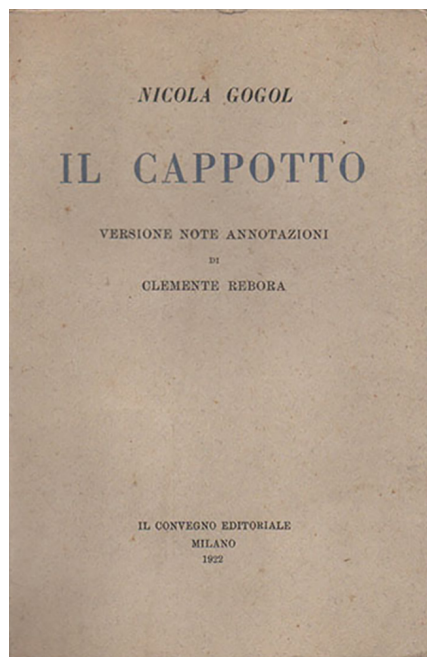
—

PRIMA EDIZIONE NELLA TRADIZIONE DI PIERO GOBETTI E ADA PROSPERO.

€ 200

— in 16°, brossura originale illustrata a colori da «L. Fabiano», pp. 109 [3]. — *Ottimo esemplare (normale brunitura dovuta alla qualità della carta). Timbro al lato interno del piatto posteriore.*

Già attivi nella traduzione dal russo nel 1919 – quando, sulle pagine di «Energie Nove» comparvero le novelle di Andreev L'angioletto e L'abisso –, Piero Gobetti e Ada Prospero affrontarono nello stesso anno queste novelle di Aleksandr Ivanovič Kuprin, comparse per la prima volta sul giornale «Niva» nel 1912. La loro versione – condotta direttamente dal russo, lingua appresa dai futuri coniugi grazie alle lezioni di Rachele Guttmann, co-fondatrice con il marito Alfredo Polledro della storica casa editrice Slavia – era già pronta quando apparve, per l'Editrice Italiana, la traduzione di alcuni racconti brevi dello scrittore emigrato in Francia dopo la Rivoluzione d'Ottobre. Come spiega lo stesso Gobetti nella "Nota critica" finale datata "Novembre 1920": «La nostra traduzione, eseguita nel 1919, era in corso di stampa quando fu pubblicato: A.J. Kuprin, Il delirio. Novelle. Tradotte da S. Morosova, L'Editrice Italiana, Napoli 1919. Il volume è specialmente importante perché contiene Sullamita. La traduzione, fatta direttamente dal russo, ci sembra però un po' grossolana». Pubblicato da «La Voce», il volume venne dedicato a Balbino Giuliano, professore di Gobetti al Liceo Gioberti ed editorialista scelto per i numeri di apertura di «Energie Nove», qui definito «maestro e amico».



27. Gogol, Nicola (traduzione di Clemente Rebora)

Il cappotto. Versione note annotazioni di Clemente Rebora

Milano, Il Convegno Editoriale, 1922,

—

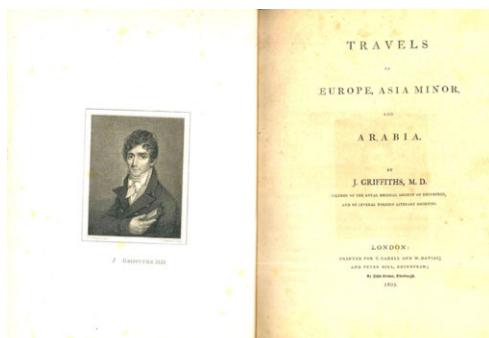
PRIMA EDIZIONE ITALIANA.

CICALA E ROSSI, BIBLIOGRAFIA REBORIANA, P. 36

€ 200

— in 16°, broccata, pp. [2] 102 [4]. — Carte brunita ma nel complesso ottimo esemplare. Timbro «Libreria Editrice Vedova Ceccoli e Figli» alla prima carta.

Prima edizione italiana di «Il cappotto» di Gogol, originariamente apparso nella prima edizione delle «Opere» dello scrittore russo del 1842. La presente versione — condotta sulla quindicesima edizione delle stesse «Opere» stampata a San Pietroburgo nel 1900 — venne affidata dalla milanese Il Convegno Editoriale al poeta Clemente Rebora, autore non soltanto della traduzione ma anche delle note e delle annotazioni che chiudono il testo.



28. Griffiths, Julius

Travels in Europe, Asia Minor and Arabia

London - Edinburgh, T. Cadell and W. Davies - Peter Hill, 1805,

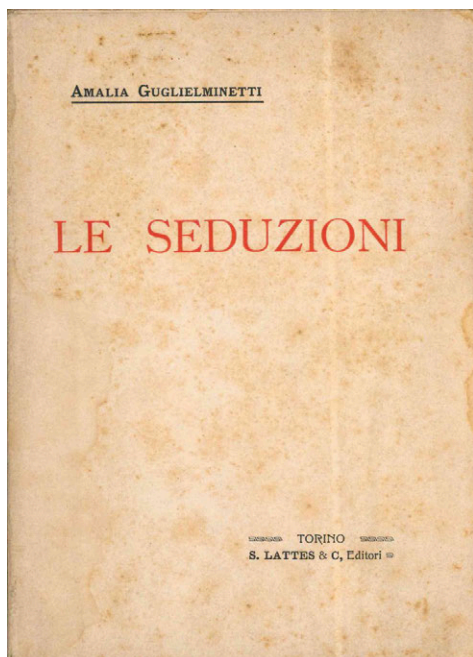
—
PRIMA EDIZIONE.

L.. NAVARI, CATALOGUE OF THE H.M. BLACKMER COLLECTION, 755; EAD., THE OTTOMAN WORLD. THE ŞEFİK E. ATABEY COLLECTION, 530.

€ 3300

— in 4°, mezza pelle coeva, fregi e titoli oro al piatto. pp. XIX [1] 396 [2]; ritratto dell'autore all'antiporta e incisioni a piena pagina. Carte allegate ripiegate: 1 grande mappa, 1 grande veduta del porto di Costantinopoli e 1 grande incisione raffigurante la morte di un compagno di viaggio dell'autore nel deserto. — *Esemplare in complessive ottime condizioni a grandi margini (carte uniformemente brunite) proveniente dalla prestigiosa collezione di Henry Blackmer (ex libris al contropiatto anteriore).*

Il resoconto del viaggio compiuto da Julius Griffiths tra il giugno del 1785 al giugno 1786 verso l'Asia minore e l'Arabia, passando per la Francia del sud e l'Italia. Scritto con tono appassionato eppure votato a una restituzione il più possibile oggettiva, il volume, pubblicato nel 1805, riporta in modo dettagliato luoghi, usanze, attività commerciali e pratiche culturali dei paesi visitati, senza omettere particolari dolorosi come la drammatica morte nel deserto siriano del compagno di viaggio David Hays (un mercante inglese residente ad Aleppo), peraltro ritratta in una delle belle tavole ripiegate.



29. Guglielminetti, Amalia

Le seduzioni

Torino, S. Lattes & C Editori, 1909,

—

PRIMA EDIZIONE.

€ 150

— 16°, brossura originale, pp. 185 (3). — *Foxing alla brossura anteriore, ma nel complesso buon esemplare.*

Terza raccolta poetica di Amalia Guglielminetti, apparsa poco dopo la fine della sua breve ma intensa e sofferta relazione con Guido Gozzano. Protagonista della scena letteraria dei primi anni del Novecento, con questa silloge la poetessa torinese diede inizio a un percorso di revisione della sua scrittura – che abbraccerà, a ridosso dello scoppio della prima guerra mondiale, anche la narrativa – e delle sue posizioni personali e politiche. Ne è un esempio il giudizio, inizialmente critico o comunque velato da ambiguità, sul movimento per i diritti delle donne che muterà nel tempo verso un deciso impegno femminista accompagnato da un atteggiamento sempre più anticonformista, ben evidente nella rivista di novelle – che riprenderà il titolo del libro qui presentato – ideata e diretta dalla Guglielminetti a partire dal 1925 (su cui si consumò anche una feroce polemica, con reciproche accuse e denunce, con il sinistro Dino Segre, alias Pitigrilli).



**30. Handt, Herbert - Foppa, Giuseppe - Rossini, Gioachino
[Maccari, Mino (copertina e disegni di)]**

Impresa lirica Tonnarelli-Grassetti R. (Roma) | Comune di Montecarlo | Stagione lirica 1977 | per la riapertura del settecentesco Teatro Comunale dei Rassicurati ... LA SCALA DI SETA | farsa comica di Giuseppe Foppa | musica di Gioachino Rossini ... (Revisione musicale e adattamento scenico in due atti di Herbert Handt ... Scene e costumi Mino Maccari ...

Lucca e Roma, Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Ente Provinciale per il Turismo - Impresa lirica Tonnarelli-Grassetti R. - Comune di Montecarlo - Orchestra da Camera Lucchese - Coop Art [in quarta di copertina: Nuova Grafica Lucchese], 1977, giugno,

—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 150

— in 8°, broccura spillata interamente illustrata sulla copertina da Mino Maccari, pp. [8] con due disegni di Maccari nel testo. — *Ottimo esemplare.*

Splendide le due illustrazioni — una delle quali riprodotta a doppia pagina — e la copertina di Maccari, tratte dai disegni di scena per l'adattamento della «Scala di seta» per mano del maestro Herbert Handt, statunitense naturalizzato lucchese dal principio degli anni sessanta, che dirige l'Orchestra da Camera Lucchese con i cantanti Angelo Marchiandi, Carmen Lavani, Lucia Vinardi, Tullio Pane, Vito Maria Brunetti ed Enrico Fissore (regia di Bruno Vangelisti).



31. [Legatura] [Office de la Semaine-Sainte]

L'Office de la Semaine-Sainte, a l'usage de la Maison du Roy. Conformement aux Bréviaires & Messels Romain & Parisien. En Latin & en François. Avec l'Explication des Cérémonies de l'Eglise [al dorso: «Semaine Sainte»]

Paris, Jean-Jacques-Etienne Collombat, [1755] MDCCLV,

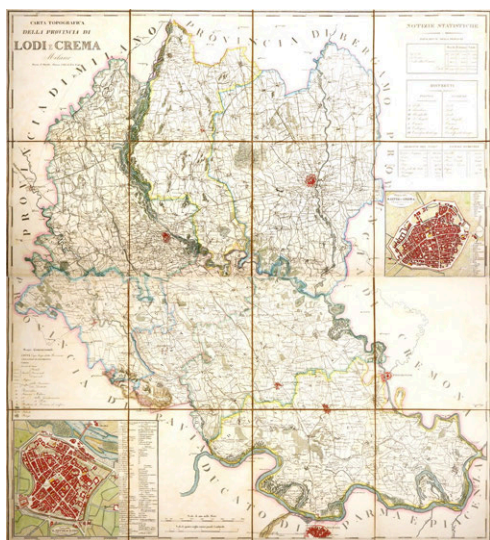
—

BELLA EDIZIONE BILINGUE.

€ 600

— in 12°, bella legatura in piena pelle; cornice e lavorazioni a girari floreali in oro ai piatti; dorso a sei scomparti fregiati in oro – al secondo, tassello con titolo in oro; unghia con greca in oro; tagli dorati; contropiatti e guardie rivestite in carta policroma marmorizzata. pp. 723 [3]; al frontespizio, scudo ai tre gigli; lettrines, testatine e finalini xilografici, — *Eccellente esemplare di grande freschezza; strappo di trascurabile entità al margine esterno di p. 345.*

Edizione parigina destinata all'uso della Maison du Roy, nel contesto del regno di Louis XV. Testo latino con traduzione francese a fronte e spiegazione delle cerimonie secondo i breviari romano e parigino. Frontespizio con scudo ai tre gigli; apparato tipografico ornato da lettrines, testatine e finalini xilografici. Esemplare notevole per la qualità della legatura, di fattura particolarmente accurata e ricca nella doratura, ben conservata e armoniosa nell'insieme. La decorazione, eseguita con mano sicura e gusto equilibrato, conferisce al volume un carattere elegante e sobrio, tipico della migliore produzione francese di metà Settecento.



32. [Lodi e Crema]

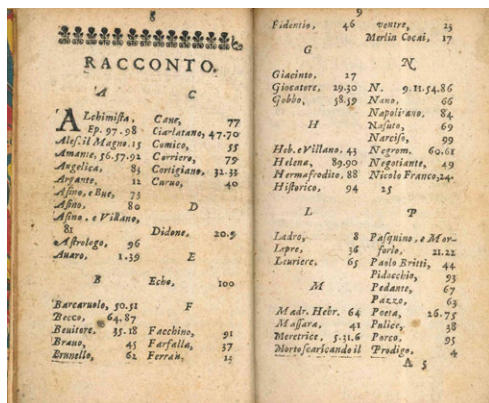
Carta Topografica della Provincia di Lodi e Crema

Milano, Presso A. Stucchi. [1848],

—
€ 700

— —

Dettagliata carta geografica (cm 98x90), colorata d'epoca, divisa in due parti montati su tela, ognuna con 6 sezioni) raffigurante il territorio delle province di Lodi e Crema, con indicazione dei territori circostanti: Provincia di Milano, Provincia di Bergamo, Provincia di Cremona, Ducato di Parma e Piacenza ed infine la Provincia di Pavia. Il titolo si trova nell'angolo in alto a sinistra, mentre nell'angolo in alto a destra compaiono le "Notizie Statistiche" relative a: Popolazione di ciascuna Provincia; Prodotti del Suolo; Animali Domestici e per finire un "Prospetto indicante il numero dei Comuni, la Popolazione, il numero delle Case, ed il Censo di ciascun Distretto". Una pianta della città di Crema e una di quella di Lodi adornano la mappa. Lungo il margine sinistro sono elencati i "Segni Convenzionali", così da poter distinguere Città Capoluogo di Provincia, Capoluogo di Distretto, Comune e Frazioni di Comune. Le strade sono suddivise in Postali, Provinciali e Comunali. Sono indicati gli Argini, le Parrocchie, le Stazioni Militari, le Stazioni della Gendarmeria e le Stazioni di Posta; nonché le Ricettorie di Finanza al confine con il Ducato di Parma e Piacenza; sono altresì indicati i boschi, le paludi e le risaie. Rispetto all'edizione del 18918 si segnalano le seguenti modifiche: la sistemazione del corso del fiume Adda nei pressi della città di Lodi; la raffigurazione della strada Postale per Milano nei pressi di Melegnano, nonché la rappresentazione degli edifici componenti l'abitato; in fine nel Ducato di Parma e Piacenza il disegno del nuovo ponte della Trebbia nelle vicinanze di Piacenza. Carta conservata in cofanetto originale con camicia. Ottimo lo stato di conservazione generale.



33. Loredano [Loredan], Francesco – Michiele, Pietro

Il Cimiterio. Epitafij Giocosi. Centuria Prima [Centuria Seconda] [Centuria Terza]

s.l. [Venezia], s.n., 1645,

—

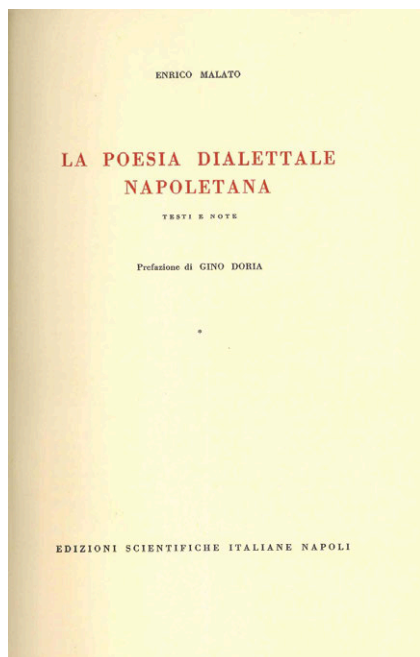
RARA TERZA EDIZIONE DOPO LA PRIMA DEL 1634 E LA SECONDA DEL 1636
(ENTRAMBE RARISSIME).

€ 450

— in 12°, bella legatura settecentesca in pieno vitello, tassello rosso al dorso con titoli oro, tagli dorati, pp. 128 (le
centurie seconda e terza iniziano con proprio occhietto a c. B11r. e D9r., con paginazione e segnatura continua).

— Gora alla prima carta, nel complesso un esemplare più che buono. Ex libris con timbro al recto e al verso della prima
carta.

L'Antologia di Spoon River del XVII secolo. Prima edizione di questa curiosa antologia barocca di epitaffi parodici, motti
sepolcrali e scherzi funebri composti «per diporto, non per pompa d'ingegno» (p. 47) nel vivace ambiente letterario
veneziano gravitante intorno all'Accademia degli Incogniti. L'opera, curata congiuntamente da Francesco Loredano (1607–
1661) e Pietro Michiele, mescola l'arguzia epigrammatica di scuola marinesca con un gusto per il macabro ironico tipico
della Venezia secentesca. Gli epitaffi, spesso dedicati a personaggi reali o fittizi, oscillano fra satira morale, umorismo
nero e gioco d'erudizione funebre. Libretto raro ed elegante, con iniziali xilografiche e testatine ornate. Due sole copie in
Opac.



34. Malato, Enrico [Doria, Gino (Prefazione di)]

La poesia dialettale napoletana. Testi e note. Prefazione di Gino Doria

Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1960 (finito di stampare a dicembre 1959),

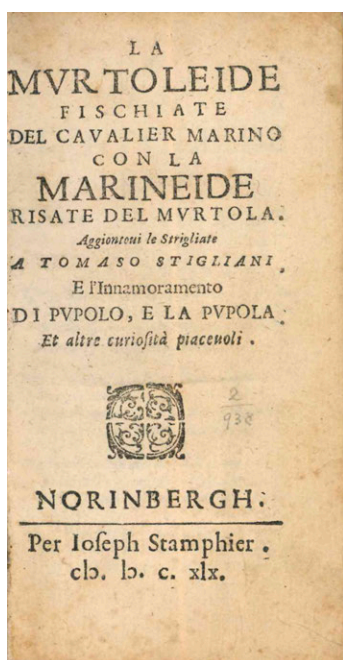
—

PRIMA EDIZIONE NELL'EMISSIONE SPECIALE LIMITATA A 300 COPIE.

€ 200

— in 8°, 2 voll., legatura in mezza pelle editoriale rossa con piatti marmorizzati; titoli, fregi e decorazioni in oro al dorso, pp. [2] XXXI [1] 702 [4]; [2] XI [1] 696 [6]; sguardie in carta forte. — *Esemplare 118 di 300 numerati ad personam, stampato per Silvio Cipriani e in ottime condizioni, senza particolari difetti da segnalare. Ex Libris alle sguardie dei due volumi.*

Divisa in due volumi di cui il primo tratta «Dalle origini al Settecento» e il secondo il periodo «Ottocento-Novecento», specifica Gino Doria nella prefazione che l'opera di Malato non è un'antologia nel senso più classico del termine, ma che piuttosto «il corpo del libro è costituito dalla organica trattazione, sia pure per biografie (ma non senza quadri d'insieme), delle origini e del corso della poesia dialettale napoletana». Vi si incontrano alcuni dei nomi più noti della letteratura partenopea, come ad esempio Giambattista Basile e Salvatore Di Giacomo.



35. Marino, Giambattista

La Murtoleide Fischiare del cavalier Marino con la Marineide risate del Murtola. Aggiuntovi le Strigliate a Tommaso Stigliani e l'innamoramento di Pupolo, e la Pupola et altre curiosità piacevoli. Sonetti Contro il Cavalier Marini Del Sig. D. Gasparo Murtola

Norimbergh [i.e. Venezia], per Joseph Stamphier, [1619] m. d. c. xlx.,

—

PRIMA EDIZIONE.

J. G. TH. GRAESSE, *Trésor*, IV, p. 401; S. Piantanida, *Autori Italiani del Seicento*, 2964; M. Parenti, *Luoghi di stampa*, p. 152-3.

€ 1000

— in 12°, legatura in piena pergamena antica con capitelli passanti; al dorso, tassello con titoli in oro, pp. 1-142 [22 (numerate a lapis 143-161)] 143-146 [96 (numerate a lapis 167-262)] 128 [36 (numerate a lapis 129-198)]. — *Ottimo esemplare completo di ogni parte.*

Rara edizione originale della celebre raccolta polemica che documenta la violenta contesa tra Giovan Battista Marino e Gaspare Murtola (1608-1609). Il volume comprende le 81 "fischiare" della Murtoleide e le 32 "risate" della Marineide, cui seguono un capitolo in terzine, le prose burlesche dell'Innamoramento di Pupolo e della Pupola, le Strigliate (attribuite ad Andrea Barbazza) e sonetti del Murtola contro Marino. Sono inoltre raccolti, con propri frontespizi e numerazione progressiva (Parigi, Eredi di Abram Pancardo, 1646), testi relativi alla prigionia del Marino (Il Padre Naso; Il Camerone; Prigionia del Cavalier Marino in Torino). Chiudono capitoli burleschi attribuiti a Girolamo Magagnati (Cesare Orsino) e la Merdeide di D. Nicolò Bobapilo, senza indicazioni tipografiche ma riconducibile alla medesima area editoriale (Norimberga [i.e. Venezia], 1642).



36. Marniti, Biagia [Ungaretti, Giuseppe (prefazione di)]

Più forte è la vita. Poesie. Con prefazione di Giuseppe Ungaretti

Milano, Arnoldo Mondadori editore (stampato «nelle officine grafiche veronesi dell'editore»), collana «Lo specchio», 1957 (settembre),

PRIMA EDIZIONE.

€ 40

— in 8°, broccura con risvolti parlanti illustrata (tipica grafica dello «Specchio» anni quaranta-cinquanta), pp. 143 [9] —
Ottimo esemplare ben completo del pergamino editoriale protettivo.

Raccolta di versi, opera seconda della poetessa che segue di sei anni «Nero amore, rosso amore». Unico libro che Marniti pubblicò con Mondadori, è suddiviso in tre sezioni che raccolgono poesie per date di composizione (dal 1941 al 1943 nella prima, dal 1946 al 1949 nella seconda e dal 1950 al 1957 nella terza).



37. [Milano]

Les Curiosités de la Ville de Milan et de ses Environs

Milano, Vallardi, 1820-1822,

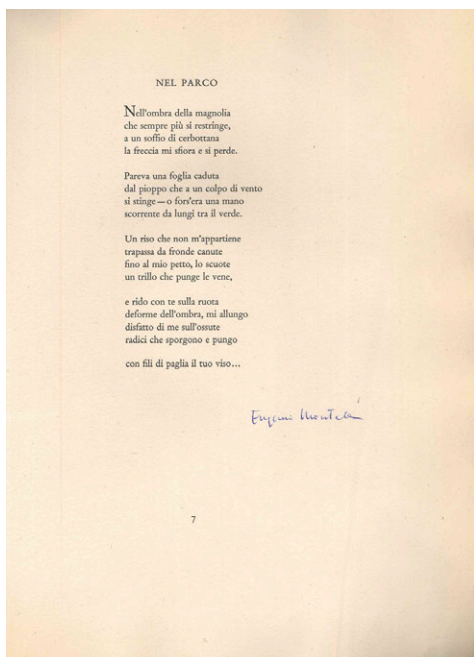
PRIMA EDIZIONE.

BIBL.: LUIGI VILLA, *BIBLIOGRAFIA DELLE GUIDE DI MILANO*.

€ 1900

— in 8° obl. (cm 19x24); altro 16°, 2 voll., legatura dell'epoca in mezza pelle rossa, piatti in percallina di color rosso, titoli e fregi oro al dorso; secondo volume: cartonato originale di color verde, titoli al piatto, cc. [1] frontespizio figurato e 71 di tavole colorate d'epoca; cc. [6] 92 e una grande pianta di Milano, più volte ripiegata, in fine. — *Qualche leggera fioritura, nel complesso esemplare molto buono.*

Bella raccolta di 71 tavole dedicate alla città di Milano e ai suoi dintorni, tutte incise da Durau su disegni di Santi, titolate in italiano e francese. Il lavoro iniziò nel 1820 ma continuò almeno fino all'inaugurazione dell'Arco della Pace nel 1838, che appare in una delle tavole. Notevole il frontespizio con una veduta immaginaria dei monumenti più famosi di Milano. Il secondo volume è diviso in due parti: la prima con la descrizione di Milano, la seconda vengono descritti i contorni. Si pubblicò prima il libro delle incisioni e due anni dopo il testo.



38. Montale, Eugenio - Sommaruga, Renzo

Renzo Sommaruga: 6 incisioni, con tre poesie di Eugenio Montale

Verona, Franco Riva Editore del Gatto, 1952,

EDIZIONE ORIGINALE TIRATA IN 36 ESEMPARI.

€ 1300

— in folio, 2 voll., broccura editoriale con titoli in rosso e nero, contenute in camicia con dorso in pergamena e peccetta con incisione al piatto anteriore. pp. 12 e 6 incisioni numerate e firmate a matita. — *Esemplare numero 18 in ottimo stato.*

Nelle prime carte si trovano tre poesie di Montale (ovvero le già editate «L'anguilla»; «Nella serra» e «Nel parco»), che firma con penna ad inchiostro blu il terzo componimento, mentre Sommaruga firma il colophon, che recita: «Questa "editio aurea" del Gatto, arricchita di tre poesie di Eugenio Montale, esce a Verona nel mese di dicembre 1952 in trentasette esemplari numerati tutti su carta a mano d'Auvergne firmati e controllati dall'Autore».



39. **Ottone Rosai (Firenze 1895 - Ivrea 1957)**

Senza titolo [Figura di ragazzo con cappello (in cornice)]

—
€ 350

— —
Penna ad inchiostro nero su foglio a quadretti, cm 13,5x9, firmato in basso a destra, databile anni '40. Al verso timbro della Galleria Triangolo di Roma.



40. **Ottone Rosai (Firenze 1895 - Ivrea 1957)**

Senza titolo [Tavola imbandita]

1949.

—

€ 350

— —

Penna ad inchiostro nero su foglio a quadretti, cm 9x13,5 firmato in basso a destra, datato '49 Al verso timbro della Galleria Triangolo di Roma.



41. **[Pan]** (Diretta da Ugo Ojetti)

Pan. Rassegna di lettere arte e musica

Milano-Firenze-Roma, Rizzoli (Anonima per l'Arte della Stampa),
1933 (dicembre) - 1935 (dicembre),

—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 450

— in 8°, 6 voll., legatura coeva in tela marrone, pecetta in pelle con titoli oro al dorso, circa 160 pagine a fascicolo (numerazione progressiva per ogni volume), più inserti pubblicitari con numeri romani. — *Tutto il pubblicato della rivista «Pan». 25 fascicoli in ottimo stato con brossure originali ben conservate rilegati in 6 volumi in tela con tassello marrone applicato al dorso.*

Rivista mensile fondata a Firenze da Ugo Ojetti nel 1933 e attiva dal dicembre dello stesso anno al dicembre del 1935. Pubblicata da Rizzoli con redattori Giuseppe De Robertis e Guido Piovene, dal febbraio 1935 sarà diretta fino alla chiusura dallo stesso De Robertis. In parte erede della precedente avventura editoriale di Ojetti, ovvero il periodico «Pegaso», «Pan. Rassegna di lettere arte e musica» si proponeva di abbracciare in modo più deciso e ampio diverse forme di espressioni artistiche e letterarie. Convintamente allineata al regime - benché il suo interesse rimanesse schiettamente rivolto alla promozione di tutto ciò che era considerato esteticamente degno -, il primo numero si apre con una nota rivolta al lettore in cui l'orizzonte e lo scopo della rivista sono così esplicitati: «Gli anni subito dopo la guerra, aprendo allo sguardo degli uomini un mondo senza precedenti, dettero ai più l'illusione di ricominciare la storia dal niente [...]. Ma già le osservazioni nostre e d'altri [...] mostrano che questa prima, forse necessaria, fase di irriflessione davanti al mondo nuovo è trascorsa. Prima di tutti ne è uscita l'Italia per merito del Fascismo, ormai riconosciuto dovunque come regime esemplare d'ordine umano e d'intelligenza creativa. Non v'è infatti cataclisma che riesca ad abolire la storia e la civiltà romana e italiana. [...] Questo nostro incomparabile passato non è però un limite all'attività degli Italiani d'oggi e di domani. È anzi un impulso e un aiuto perché essi procedano più rapidamente sulla strada aperta al nuovo ardire. "Humanitas" è parola nostra che riunisce, e dimostra uguali, la spontanea e calda umanità dell'anima e la cultura».



42. Perucca, Gino

Bertù. Racconto

Torino, Fratelli Buratti Editori, 1930,

—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 40

— in 16°, broccura originale di color bianco, pp. 98 [6]. — *Ottimo esemplare.*

Eligio Perucca (Potenza, 1890 – Roma, 1965) è stato un apprezzato fisico italiano; assunse varie cariche in ambienti scientifici. Si deve a lui la scelta del faro delle automobili a luci bianche, contro chi invece optava per la luce gialla alla francese. Oltre a numerosi testi di carattere scientifico, Perucca scrisse liriche e racconti.



43. Pinelli, Bartolomeo

Nuova raccolta di cinquanta Costumi pittoreschi incisi all'acqua forte da Bartolomeo Pinelli Romano. Dedicati A Sua Eccellenza il Sig. Cavaliere Hitroff ...

Roma, Nicola de Antoni Impresse, Ignazio Pavon Offre e Dedicata, 1816,

—

EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: COLAS, 2378; ROSSETTI, 8199

€ 1200

— in 4° oblungo, mezza pelle coeva, con angoli, titoli oro al dorso, frontespizio e 50 tavole numerate raffiguranti scene di vita popolare romana e di luoghi vicini. — *Ottime condizioni.*

Non si tratta di una ristampa, ma una nuova edizione con rami completamente diversi da quelli dell'edizione precedente del 1809.



44. [Provincia di Como] Monticelli, Gaetano - Manzoni, Desiderio

Carta Topografica della Provincia di Como. A Sua Eccellenza il Signor Giulio Conte di Strassoldo.

1824,

BIBL.: COMO E LECCO NELLE ANTICHE STAMPE, PAG. 72.

€ 1100

Grande carta, colorata d'epoca, di cm 126x104, incisa da B. Quadrio, telata, divisa in 4 sezioni, montate su tela, ognuno con 6 riquadri. Cartiglio in alto a sinistra; in altri riquadri sono riportate molte notizie burocratico-statistiche. Nell'angolo inferiore a sinistra, una veduta a colori, del porto di Como (19x27cm) animata da personaggi, mentre in basso a destra, una pianta (17x25 cm) planimetrica della città. In evidenza anche la città di Milano. Carta in ottimo stato di conservazione.



45. Quadrivio [Interlandi, Telesio (diretta da)]

Quadrivio. Grande Settimanale illustrato di Roma

Roma, 1933 - 1939,

—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 1200

— in folio, giornale autocopertinato, 4 pp per ogni fascicolo. — *Non comune insieme così composto: anno I-1933 completo in 12 fascicoli (le annualità erano in accordo con la numerazione fascista a partire dal 28 ottobre di ciascun anno); anno II-1933/34 53 fascicoli mancante del n 43; anno III-1934/1935 mancante dei fascicoli nn. 4 6 7 9 11 dal 22 al 34 38 dal 43 al 47 49; anno IV-1935/1936 mancante dei numeri 1 2 5 9 10 12-16 19 20 21 23 24 25 27 28 30 33-42 45-52; anno V-1936/1937 mancante dei numeri 1 3 4 5 7 8 9 11 12 14-26 34 35 37-47 50 51 ; anno VI-1937/1938 mancante dei numeri 1 2 3 4 11-18 20 22 23 24 25 28-41 45. Condizioni generalmente ottime o molto buone, solo pochi fascicoli con segni della piegatura; anno VII 1939 presenti i soli fascicoli 32 e 35.*

Fondata a Roma nel 1933 con il primo numero uscito il 6 agosto, il «Grande settimanale letterario illustrato di Roma» «Quadrivio» deve essere considerato come una perfetta emanazione della complessa figura di Telesio Interlandi. Fascistissima e antisemita (ancor prima della promulgazione delle leggi del 1938, con «La difesa della Razza» di Interlandi a fare da odioso organo ufficiale del razzismo di regime), la rivista – che vide nel primo anno Vitaliano Brancati nel ruolo di caporedattore – deve tuttavia essere ricordata per i contributi culturali, letterari e poetici che ospitò nelle sue pagine in grande formato. Oltre all'attenzione particolare riservata all'architettura e alla pittura e alle notizie legate al cinema curate da Luigi Chiarini, diversi sono infatti i nomi di poeti e scrittori già autorevoli o destinati a imporsi negli anni successivi. Tra questi, Giuseppe Ungaretti (che firmò anche interventi politici a sostegno della Guerra d'Etiopia) e Grazia Deledda (presenti già nel primo numero), Giuseppe Prezzolini, Eugenio Montale, Alberto Moravia, Carlo Bernari o, ancora, Curzio Malaparte, Enrico Falqui, Corrado Govoni e Vincenzo Cardarelli. Attiva per dieci anni, l'esperienza di «Quadrivio» terminò il 18 luglio del 1943, una settimana prima della caduta del fascismo.



46. Ragagnin, Giovanni

Rattle! nota introduttiva di Luigi Malerba

Roma, Cooperativa Scrittori, collana «Poesia e Prosa», 1975,

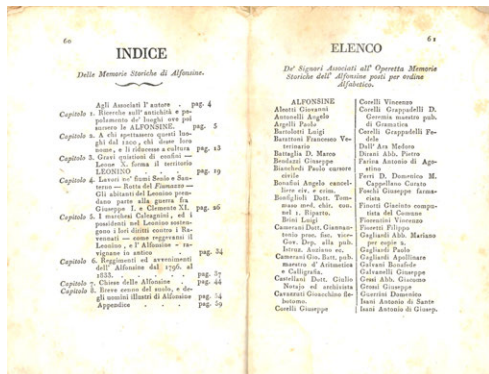
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 90

— in 16°, brossura bianca con cornice marrone, titoli neri, pp. 93 [5], la numerazione parte erroneamente da p. 9 invece che da p. 7. — *Segni del tempo alla brossura per il resto ottimo esemplare pregiato da dedica autografa dell'autore ad Angelo Guglielmi alla prima carta. Conserva la scheda editoriale.*

Opera che segue i protagonisti dalla primavera del 1944 sul Carso alla prima metà degli anni Settanta, con il grido di battaglia "Rattle" a fare da titolo. Esordio di Giovanni Ragagnin, il romanzo venne pubblicato nel 1975 dalla Cooperativa Scrittori fondata a Roma dai già sodali nel Gruppo 63 Alfredo Giuliani, Elio Pagliarani, Angelo Guglielmi, Walter Pedullà e Luigi Malerba, qui autore anche delle pagine introduttive: «"Rattle!" sembra nascere dal disordine, ma se andiamo a rileggere certe pagine di Slataper troveremo affinità non tanto casuali, al di fuori delle ragioni carsiche (se non vogliamo invece tentare una teoria goldmanniana su radici geologiche). Affinità soprattutto nelle strutture sintattiche, e nei ritmi. Si scopre infatti che "Rattle!" è scritto in versi, con insistenti scansioni di punteggiatura esclamativa. Ma anche la prosa ellittica di Slataper si regge sui ritmi (sempre fuori, a mio parere, dall'equivoco lirico)».



47. Rambelli, Gianfrancesco

Memorie storiche dell'Alfonsine raccolte da Gianfranco Mambelli Lughese.

Imola, Per Ignazio Galeati, 1833,

—

EDIZIONE ORIGINALE PIÙ VOLTE RISTAMPATA A METÀ SEC XXI. ESEMPLARE VISSUTO
PROVENIENTE DA PRESTIGIOSA BIBLIOTECA PRIVATA.

€ 150

— in 16°, broccatura di protezione con applicato al piatto ritaglio con titoli, in ricca cornice tipografica, dell'originale broccatura, così come sono applicati al piatto inferiore l'originale pecetta con il prezzo e il ritaglio con l'originale incisione in ricca cornice tipografica, pp. 64. Nelle ultime carte si trova l'indice, l'elenco degli associati e l'errata. — *Foxing per la qualità della carta, ma nel complesso buon esemplare a pieni margini.*

Storia e curiosità della città di Alfonsine.



48. Ramella Bagneri, Giovanni

Autoritratto con gallo

Milano, Arnoldo Mondadori editore, collana «Lo specchio», 1981,

—

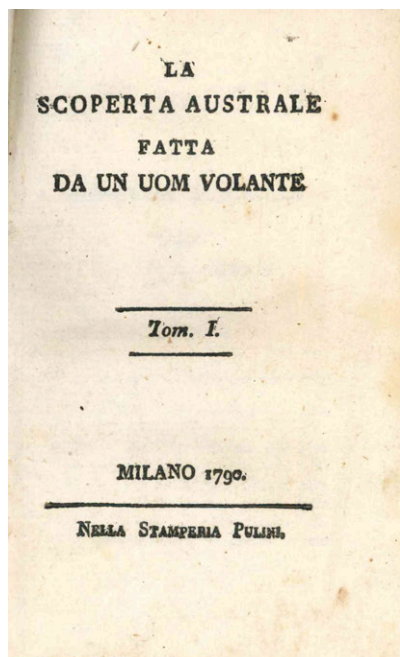
PRIMA EDIZIONE.

€ 75

— in 16°, brossura bianca e azzurra stampata in bianco e nero (tipica grafica dello «Specchio» anni settanta), pp. 107 [5].

— *Bell'esemplare con dedica autografa dell'autore a Piero Bigongiari.*

Raccolta di versi, la prima che Ramella Bagneri pubblicò nello «Specchio» e in generale per Mondadori.



49. [Restif de la Bretonne (Nicolas-Edme Rétif)]

La scoperta australe fatta da un uomo volante

Milano, Nella Stamperia Pulini, 1790,

—

€ 200

— in 12°, 4 Tomi in 1 vol., cartonato coevo, al dorso doppio tassello con titoli oro e fregi, pp. 94; 100; 90; 110. — Una mancanza all'angolo inferiore esterno di p. 11 del III tomo con perdita di testo, ma buon esemplare.

Prima edizione italiana, molto rara (assente in OPAC), apparsa nove anni dopo l'edizione originale ("La Découverte australe par un homme volant, ou Le Dédale français, nouvelle très philosophique, suivie de la Lettre d'un singe"). L'opera è citata da Umberto Eco in "Storia delle terre e dei luoghi leggendari". Nicolas-Edme Rétif detto Restif de la Bretonne e talvolta Rétif de la Bretonne (Sacy, 23 ottobre 1734 – Parigi, 3 febbraio 1806) è stato uno scrittore e giornalista francese, autore di romanzi libertini, saggi filosofici e resoconti cronistici, e dal cui nome deriva il termine retifismo.



50. [Rinascente (La)] [Schuster, Friedrich (prefazione)]

Esposizione d'arte austriaca e moda viennese || nei grandi magazzini de LA RINASCENTE Milano Piazza Duomo

Milano, La Rinascente [sulla copertina:] Pubblicazione mensile n. 19
[in quarta:] Vanzetti e Vanoletti - Milano, 1930, 15 ottobre,

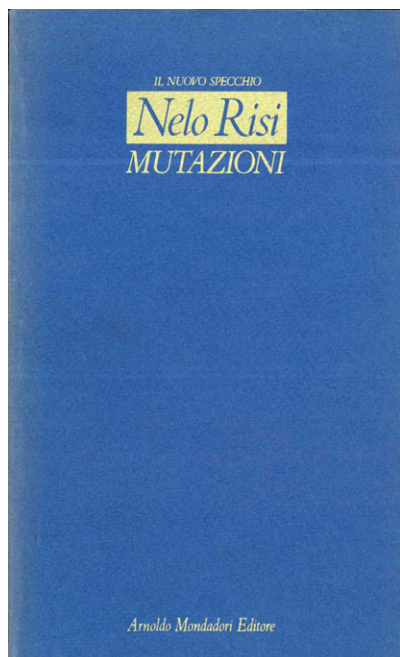
—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 125

— in 8°, broccatura disegnata in rosso e nero stile Déco (sottile dorso editorialmente muto), pp. 37 [3] con molte immagini b/n. — *Più che buon esemplare.*

Raro catalogo dei più famosi grandi magazzini italiani, sinonimo di lusso e design. È uno dei più antichi cataloghi per eventi de La Rinascente, fondata nel 1917; il primo a sfoggiare un design in stile déco modernista, vicino alle soluzioni delle avanguardie anni trenta. Solo quattro esemplari ICCU cui OCLC aggiunge la copia della Leonardo Borgese Collection al Getty; presente anche negli archivi Rinascente (donazione Norbye-Raucci). Prefazione di Friedrich Schuster (1863-1932), che fu in carica pochissimo dal giugno al settembre 1930 a capo del ministero del commercio e dei trasporti sotto il cancellierato di Johann Schober. Tra le riproduzioni, numerosi oggetti in ceramica, in vetro, alcuni bronzi, tappeti e abiti (tra i quali almeno una manciata che, in Italia, avremmo chiamato "futuristi").



51. Risi, Nelo

Mutazioni

Milano, Arnoldo Mondadori editore, collana «Lo specchio», 1991
(gennaio),

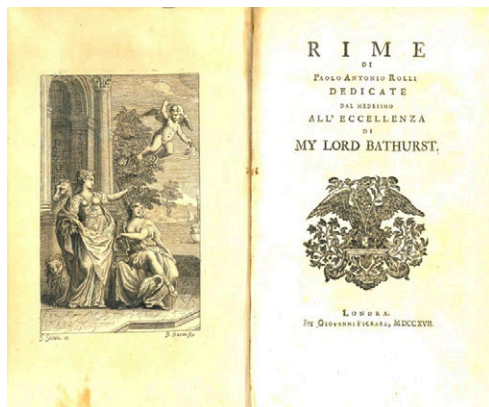
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 25

— in 8°, broccura azzurra e gialla stampata in giallo e azzurro con risvolti stampati in giallo (tipica grafica dello «Specchio» anni novanta), pp. 91 [5]. — *Ottimo esemplare (dorso leggermente scolorito).*

Raccolta tarda di versi del poeta milanese, ai suoi esordi già inserito nel 1952 da Luciano Anceschi nella sua fondamentale antologia «Linea lombarda».



52. Rolli, Paolo Antonio

Rime di Paolo Antonio Rolli dedicate dal medesimo all'Eccellenza di My Lord Bathurst

Londra, per Giovanni Pickard, [1717] MDCCXVII,

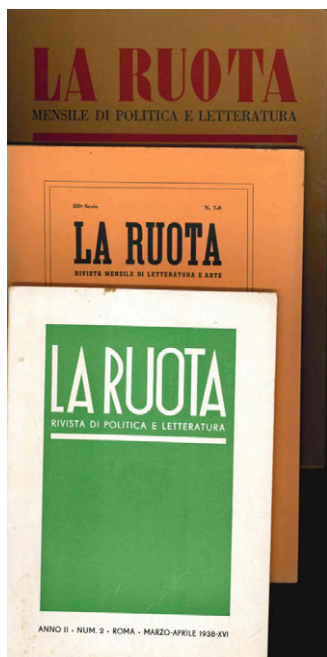
—
EDIZIONE ORIGINALE.

B. GAMBA, *SERIE DEI TESTI DI LINGUA*, 2421; M. PARENTI, *PRIME EDIZIONI*, p. 431; G. BIANCARDI-C. FRANCESE, *PRIME EDIZIONI*, p. 384.

€ 350

— in 8°, piena pergamena rigida coeva, con capitelli passanti; al dorso, titoli in inchiostro bruno, pag. 158 [2]; incisione al verso dell'antiporta; marca tipografica al frontespizio e all'ultima carta; bei finalini xilografici. — *Eccellente esemplare a grandi margini (225 x 135 mm); leggere fioriture passim e lieve gora al margine superiore degli ultimi fascicoli.*

Edizione originale non comune delle rime (Parenti, p. 431). E' divisa in 5 libri (endecasillabi, ode, elegie, sonetti, canzonette), ognuno con proprio fronte; in fine una marca tipografica e all'inizio una bella tavola allegorica firmata, a piena pagina. Il romano Rolli (1687-1785) fu arcade con il nome di Eulibio Berentiatico; per ben 18 anni visse in Inghilterra con l'incarico prestigioso di precettore dei figli di Giorgio II. Poeta spesso non sufficientemente compreso in Italia ebbe un ruolo notevole nel promuovere la pubblicazione e la conoscenza dei nostri classici a Londra; a sua volta fu egregio traduttore del "Paradiso perduto". Le rime, assai notevoli, sono state determinanti per il passaggio dal gusto arcadico al rococò, con tonalità poi proprie del settecento ma



53. Ruota (La) [Meschini, Mario Alberto (diretta da)]

La Ruota. Mensile di Politica e Letteratura

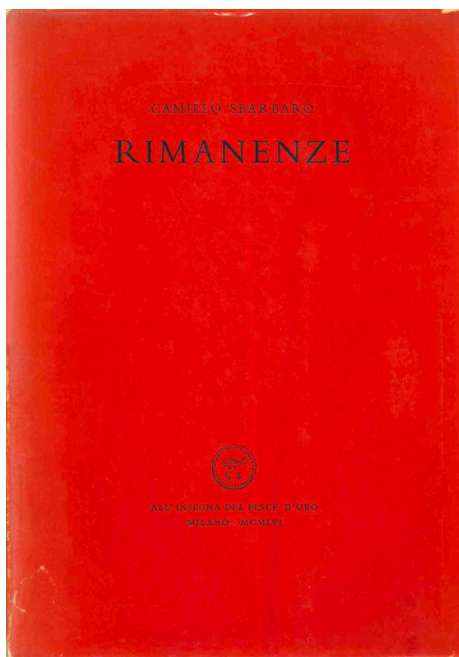
Roma, Tipografia Superstampa. 1937-1943,

—
EDIZIONE ORIGINALE.

€ 1500

— 263 x 187 mm; poi: 210 x 150 mm; poi 240 x 155 mm, broccura marrone con titoli rossi e neri; poi: broccura bianca e verde con titoli bianchi e neri; poi: broccura arancione con titoli neri, numero di pagine variabile. — *Collezione mancante dei soli numeri 1, 5 e 6 del 1937 e 1 e 3/4 del 1938 a fascicoli sciolti, in stato più che buono (piccole mancanze e lacerazioni ad alcune broccure) quando non ottimo.*

Una rivista nata sotto il segno dell'unione tra politica di regime e cultura orchestrata da Giuseppe Bottai, fondata a Roma nel gennaio 1937 da Mario Alberto Meschini e da lui diretta fino alla caduta del fascismo nel luglio 1943. Ideatore nel 1944 della casa editrice Astrolabio, Meschini riunì intorno a se un comitato redazionale formato da Luigi Bianconi, Giuseppe Isani e Luigi Saporito che seppe dar vita a un raffinato periodico letterario. Inizialmente pubblicata con cadenza mensile (ma con alcuni doppi e tripli) arricchita da tavole fuori testo con opere, tra gli altri, di Scipione (Gino Bonichi) e Afro (Afro Libio Basaldella), a partire dalla seconda serie (1938) la cadenza si fece bimestrale e il formato più piccolo, con la realizzazione di tre fascicoli monografici (dedicati al Giappone, al mondo arabo e alla Jugoslavia) privi di illustrazioni. Sospesa a partire dal terzo numero del maggio-agosto, «La Ruota» tornò nell'aprile del 1940 con broccure arancioni e titoli neri, proseguendo le pubblicazioni fino alla definitiva chiusura nel già ricordato luglio del 1943. Ed è in questa terza serie che i nomi più interessanti si concentrano, con le firme di Eugenio Montale, Alfonso Gatto, Leonardo Sinisgalli, Mario Luzi, Mario Soldati, Mario Praz e altri a impreziosire le pagine, senza dimenticare la presenza di Mario Alicata e Antonello Trombadori (antifascisti e in seguito esponenti del Partito Comunista) nel nuovo comitato redazionale.



54. Sbarbaro, Camillo

Rimanenze [1956]

Milano, All'Insegna del Pesce d'Oro, collana «Acquario», n. 1,
1956 (29 giugno),

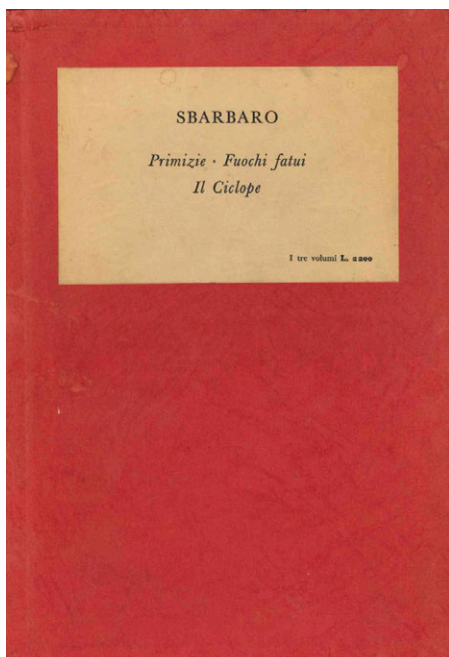
—

SECONDA EDIZIONE.

€ 100

— in 16°, brossura con sovracoperta rossa risvoltata a tamburo applicata di dorso, pp. 41 [15]. — *Esemplare numero 166 (di 1000), con l'acetato editoriale trasparente, scolorita sul dorso e con alcuni sobri marginalia ad appuntare le date (di composizione?) di alcune poesie.*

«Nuova edizione» con modifiche procurata dallo stesso editore. Tiratura 1000 copie numerate, il volume inaugurò la collana di poesia «Acquario», ed è l'ultima raccolta di versi originali del poeta. -- Il volume raccoglie 5 poesie inedite apparse su «La Riviera Ligure», «Primo tempo» e «Circoli» tra il 1915 e il 1932, tra i quali la famosa suite dei «Versi a Dina» — «una delle più belle poesie d'amore del Novecento» secondo Vanni Scheiwiller — praticamente l'ultima poesia originale scritta da Sbarbaro: «Le cinque liriche dei "Versi a Dina" compongono il breve e delicato canzoniere amoroso forse ispirato da due donne diverse amate dal poeta, protette dal velo del senhal e comunque idealmente unite in un'unica figura [...]. Con l'aggiunta di "La bmabina che va sotto gli alberi", scritta nel 1933 e pubblicata pure su "Circoli" nel luglio-agosto, le sei liriche sono le ultime di Sbarbaro, il quale, se si eccettuano alcuni scherzosi impromptus, si dedica successivamente alla sola revisione dei suoi testi poetici e compone soltanto testi in prosa» (Meridiano a c. di G. Costa, 2024, p. 1347-s).



55. Sbarbaro, Camillo

[Astuccio editoriale contenente] Primizie; Fuochi fatui; Il Ciclope [collana «Acquario» nn. 3-5]

Milano, All'Insegna del Pesce d'Oro, collana «Acquario» nn. 3, 4, 5, [1960] 1958-1960,

—

COLLEZIONE COMPLETA ENTRO ASTUCCIO EDITORIALE.

BIBL.: ANGELERI E COSTA, BIBLIOGRAFIA DEGLI SCRITTI DI CAMILLO SBARBARO, PP. 17-18, 62-75 E N. A 1951

€ 280

— in 16°, 3 voll., astuccio editoriale in tela rossa con piatti rivestiti in carta in tono, larga etichetta editoriale al piatto anteriore «SBARBARO | Primizie · Fuochi fatui · Il Ciclope || I tre volumi L. 2200»; i volumi in broccata con sovracoperta rossa stampata in nero; pp. [6] 31 [11] (comprese le carte bianche); 101 [3]; 64 [4]. — *Esemplari in ottimo stato, tutti completi dell'acetato trasparente editoriale («Primizie» e «Fuochi fatui» leggermente pieghettati al piatto anteriore per il naturale restringersi dell'acetato; «Il Ciclope» appena brunito alle pagine; rispettivamente, i numeri 748, 184 e 148).*

Rara emissione in elegante cofanetto editoriale dei primi tre Sbarbaro, pubblicati nella collana di poesia «Acquario»: «Primizie», raccolta di poesie 1915-1916 (originariamente apparse su «La Riviera ligure») con un notevole pezzo autobiografico originale e una poesia di Gerardo Diego; la seconda edizione aumentata dei «Fuochi fatui», continuazione dei «Trucioli» e degli «Scampoli» (edizione talmente importante da essere stata riproposta in anastatica per le cure di Paolo Zoboli nel 1997); la ri-edizione della traduzione del Ciclope di Euripide, originariamente pubblicata nel 1945 e qui orgogliosamente dedicata «A Vanni questo vino, il più schietto di Euripide, che travasai per mio uso nel paese dell'origano e delle farfalle, l'estate del '44»; da parte sua, Vanni annota «Qui, il nome del traduttore figura al posto dell'autore trattandosi di una versione libera (con qualche ritocco rispetto alla precedente)» e poi cita il famoso aforisma di Eliot a proposito dell'«a whale of a space for the translator's imagination» (p. 63).



56. [Shanghai]

**Military plan of the country around Shanghai from suveys
Malde in 1862.63.64.65.by Lieut. Colonel Gordon C.B.
Major Edwardes Lieuts Sanford Lyster & Maud R. Eng.^{rs}**

—
€ 550

— —
Grande carta militare (cm 115x100) colorata d'epoca, con il dispiegamento delle forze militari nella città di Shanghai durante il conflitto del 1861-65, che vide impegnate le truppe anglo francesi nella difesa della città, allora importante nodo commerciale, contro i ribelli del Taiping. La carta divisa in 35 sezioni è montata su tela; in alto a destra i titoli e la spiegazione dei segni in cinese e inglese.



57. [Spirito Folletto (Almanacco (dello))]

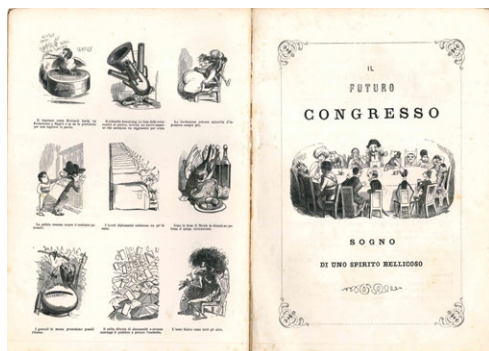
I Burattini Almanacco Comico Strambo pel 1862.

Milano, Presso L'Ufficio del Giornale L Spirito Folletto - Edoardo
Sonzogno Editore, 1862,

—
€ 90

— in 16°, broccura originale illustrata, pp. 99 [1] con l'Indice. Moltissime illustrazioni litografiche nel testo e a piena pagina. — *Dorso posticcio, ma nel complesso buon esemplare.*

Lo Spirito Folletto uscì con il primo numero nel 1948, pochissimo tempo dopo fu soppresso dalla censura austriaca. Solo dal 1861 riprese le pubblicazioni, e, questo, è il primo almanacco pubblicato.



58. [Spirito Folletto]

Strenna dello Spirito Folletto. Pel 1864. Anno terzo

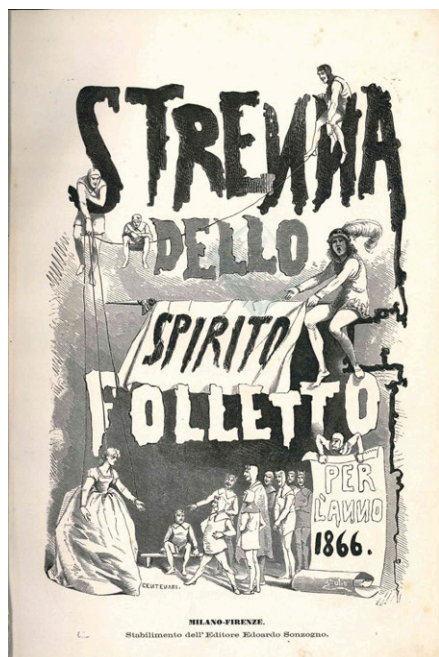
Milano, Edoardo Sonzogno Editore, 1864,

—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 90

— in 8°, broccura originale, pp. 77 [9]. Numerose illustrazioni litografiche di Teja, anche a piena pagina. — *Fioriture per la qualità della carta, dorso mancante.*



59. [Strenna]

Strenna dello Spirito Folletto. Pel 1866

Milano - Firenze, Stabilimento dell'Editore Edoardo Sonzogno,

—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 150

— in 8°, broccura originale illustrata, pp. 167 [1]. — *Buon esemplare.*

Numerose illustrazione anche a piena pagina.



60. [Strenna]

Strenna dello Spirito Folletto. Pel 1868

Milano - Firenze, Stabilimento dell'Editore Edoardo Sonzogno,

—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 90

— in 8°, legatura in cartonato novecentesco e motivi floreali, pp. 159 [1]. — *Bell'esemplare seppur privo della brossura originale. Ex libris a timbro all'occhietto e al frontespizio.*

Numerose illustrazioni litografiche, molte a piena pagina.



61. [Strenna]

Strenna dello Spirito Folletto. Pel 1867

Milano - Firenze, Stabilimento dell'Editore Edoardo Sonzogno,

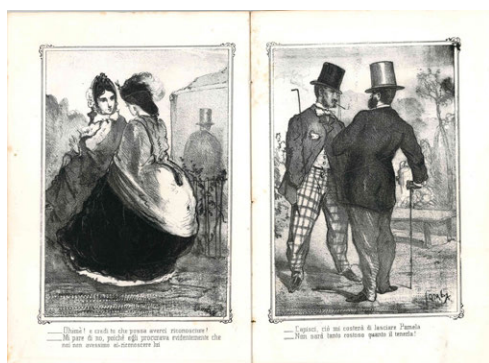
—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 90

— in 8°, legatura in cartonato novecentesco a motivi floreali, pp. 167 [1]. — *Buon esemplare.*

Numerose illustrazioni anche a piena pagina.



62. [Strenna]

Strenna della Lanterna Magica pel 1863

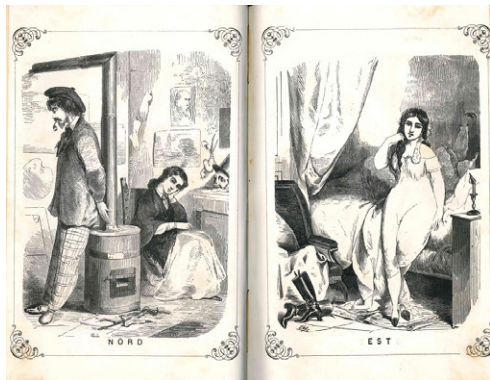
Milano, Edoardo Sonzogno, Editore, [1863]

—
PRIMA EDIZIONE.

€ 110

— in 8°, brossura originale illustrata, pp. 88 [4] con con i pronostici accompagnate da illustrazioni; a seguire un foglio più volte ripiegato con il calendario riccamente illustrato per l'anno 1863 — *Usuali fioriture per la qualità della carta, ma nel complesso buon esemplare con la bella brossura originale illustrata. Ex libris al contropiatto anteriore.*

Raccolta di brevi racconti, poemi e bizzarrie accompagnate da moltissime incisioni litografiche (De Filippi, Trezzini, Camba, Gorra gli illustratori) di cui molte a piena pagina.



63. [Strenna] [Il Pasquino] [Cicala Politica] [Lanterna Magica]
[Diavolo Zoppo]

**Strenna dello Spirito Folletto pel 1864. Anno Terzo.
Strenna del Paquino pel 1864. Strenna della Cicala Politica
per l'Anno 1864. Strenna della Lanterna Magica pel 1864.
Anno Secondo. Strenna del Diavolo Zoppo pel 1864. Anno
I**

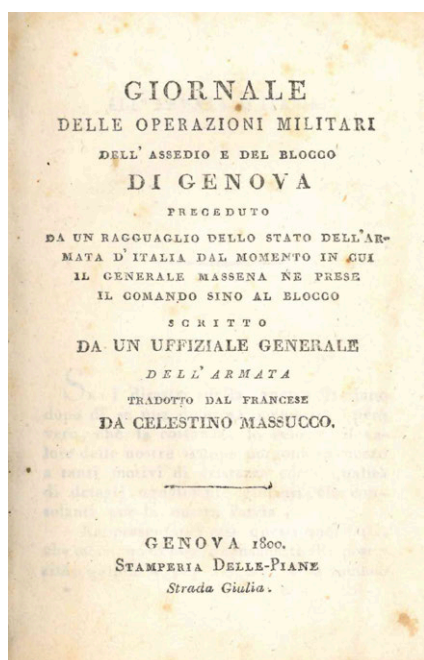
1864,

—
EDIZIONE ORIGINALE.

€ 450

— in 8°, legatura in mezza pelle, — *Esemplare in complessivo ottimo stato.*

Cinque strenne dei più importanti giornali satirici del secolo XIX, legate in un volume in mezza pelle dell'epoca con piatti in tela verde goffrata e titoli oro al dorso. Ogni strenna è ricca di illustrazioni litografiche a piena pagina.



64. [Thiébaud, Paul Charles François Adrien Henri Dieudonné]

Giornale delle operazioni militari dell'assedio e del blocco di Genova preceduto da un ragguaglio dello stato dell'Armata d'Italia dal momento in cui il generale Massena ne prese il comando sino al blocco. Scritto da un Ufficiale Generale dell'Armata tradotto dal francese da Celestino Massucco

Genova Stamperia Delle-Piane, strada Giulia, 1800,

—

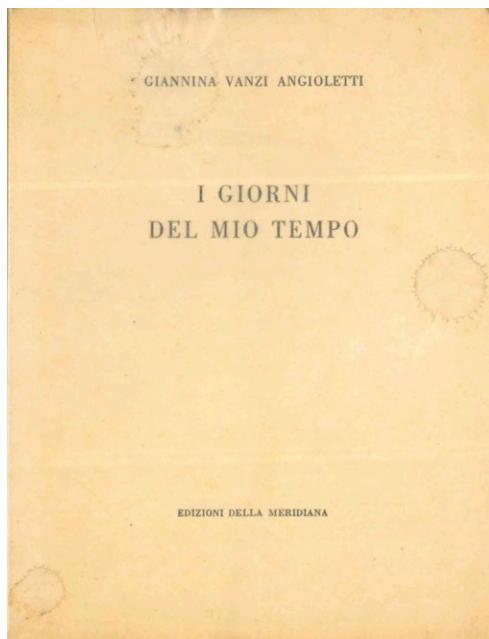
PRIMA EDIZIONE ITALIANA.

BIBL.: BARBIER, *DICTIONNAIRE DES OUVRAGES...* PARIS, 1872-79, II, p. 1021

€ 120

— in 8°p., legatura in mezza pelle, fregi e tassello con titoli in oro al dorso, pp. 279 [1] e una grande tavola, più volte ripiegata. con il "Quadro dell'ala dritta dell'Armata d'Italia". — *Bell'esemplare.*

In alcuni esemplari vi è una pianta di Genova impressa a Firenze che non ha attinenza con l'argomento trattato, per cui si può ritenere che sia un'aggiunta non prevista editorialmente. Il traduttore, Celestino Massucco (Cadice, b1748 – Savona, 1830), noto anche con lo pseudonimo di Olimpio Fenicio, è stato intellettuale e sacerdote.



65. Vanzi Angioletti, Giannina

I giorni del mio tempo

Milano, Edizioni della Meridiana (stampa: Stabilimento Grafico R. Scotti), volume 19 delle «Edizioni della Meridiana», 1951 (luglio),

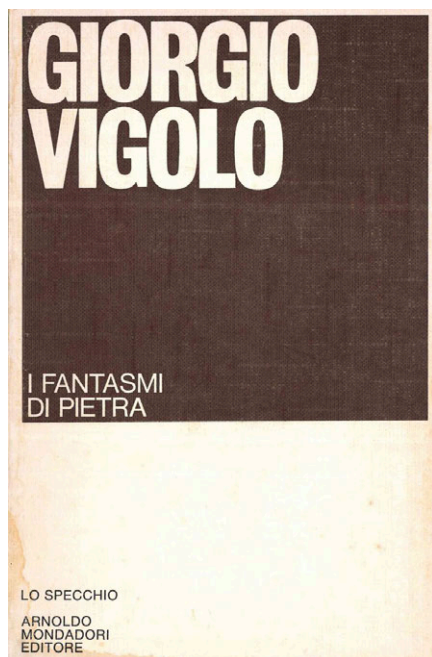
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 50

— in 32°, broccatura muta con sovracoperta avorio stampata in nero, pp. 71 [9]; in antiporta 1 tavola con riproduzione di un ritratto dell'autrice eseguito da Nino Caffè fuori testo. — *Esemplare 143 di 300 numerati, ben completo del pergamino protettivo; due Gore al pergamino ma nel complesso buon esemplare. Timbro «Omaggio dell'editore» all'ultima carta. Conserva la scheda bibliografica.*

Raccolta di versi stampata, secondo le consuetudini delle edizioni della Meridiana, in 321 copie nel formato tascabile («in 32°» secondo la peculiare classificazione interna), di cui 300 numerate da 1 a 300 e le restanti 21 da A a Z su carta uso mano.



66. Vigolo, Giorgio

I fantasmi di pietra

Milano, Arnoldo Mondadori editore (stampa: «Arti grafiche delle Venezie», Vicenza), collana «Lo specchio», 1977 (maggio),

—

PRIMA EDIZIONE.

BIBL.: CRISTIANO SPILA, «VIGOLO», VOCE DEL «DIZIONARIO BIOGRAFICO DEGLI ITALIANI», VOLUME 99, 2020

€ 120

— in 8°, broccura bianca e marrone stampata in bianco e nero (tipica grafica dello «Specchio» anni settanta), pp. 89 [7].

— Gora al dorso e ai margini inferiori del piatti, ma nel complesso buon esemplare con lunga e bella dedica autografa dell'autore.

Raccolta di versi. Vigolo «sistemò il suo corpus poetico nel volume "La luce ricorda" (Milano 1967), con il quale vinse il premio Viareggio (1968). Alcuni anni dopo uscirono l'antologia "Poesie scelte", a cura di Marco Arian (1976), e il nuovo libro di poesie "I fantasmi di pietra" (1977) in cui si confermò l'aspirazione a proporre una coscienza artigianale del fare poetico, nell'epoca dell'arte tecnologica e della società di massa».

€ 200

Regio Decreto (foglio di cm 56x43, Stampa Imperiale Regia Stamperia, datato 14 Ottobre 1818) con cui il Governo di Milano stabilisce i dazi per l'esportazione e l'importazione di Vini e Liquori. La Notificazione è articolata in 4 articoli e, nella parte inferiore, si trova la dettagliata tabella con l'elenco dei vini e liquori e relativi dazi



68. [Vino - Milano]

Bando per la regolamentazione del commercio di uve e vino.

€ 200

Regio Decreto (foglio di cm 50x40, Stampa Imperiale Regia Stamperia, datato 4 Marzo 1780) con cui il Governo di Milano stabilisce le regole per introdurre uva e vino e altri prodotti a modifica di quanto stabilito nel 1659 e 1706. Un grande stemma campeggia in alto al cento del foglio.